



la Voce



Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XXII - numero 91 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art 1 c. 1 L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'informazione

domenica 26 lunedì 27 aprile 2026 - S. Marcellino

25 Aprile all'Altare della Patria Mattarella guida le celebrazioni

Il Presidente della Repubblica depone una corona d'alloro per l'81° anniversario della Liberazione. Presenti Meloni, Crosetto, Fontana, La Russa e Gualtieri

Al Renato Dall'Ara la gara valida per la 34ª giornata di Serie A

Bologna - Roma: 0 - 2



Gasparini conferma il blocco difensivo titolare e davanti alla porta di Svilar il trio formato da Mancini-Ndicka-Hermoso, sulle fasce spazio a Celik e al recuperato Wesley. A centrocampo la coppia Cristante-El Aynaoui e sulla trequarti Soulé-Pisilli (al posto di El Shaarawy) alle spalle di Malen. **Primo tempo:** 7' - Roma in vantaggio! El Aynaoui serve Malen, che con freddezza supera Ravaglia. Bologna 0-1 Roma. 15' circa - Il Bologna prende confidenza, guadagna metri e mette la Roma sulla difensiva. Partita più equilibrata. 26' - Malen ci prova con uno scavetto di esterno destro, pallone di poco fuori. Roma ancora pericolosa. 32' - Occasione Bologna: Castro serve Orsolino, destro parato da Svilar. 35'-45' - Roma torna a spingere: Malen e Cristante creano problemi alla difesa rossoblù. **Recupero** - Malen crossa per El Aynaoui, che insacca il 2-0.

Secondo tempo: La formazione di Italiano chiude nella metà campo della Roma, cercando il varco per arrivare in porta ma la Roma difende con ordine. Termina al 94esimo, la Roma col doppio vantaggio mantiene viva la speranza di un posto tra le prime quattro

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha presieduto ieri mattina le celebrazioni istituzionali per l'81° anniversario della Liberazione, rendendo omaggio ai caduti della Resistenza con la deposizione di una corona d'alloro all'Altare della Patria.

La cerimonia, come da tradizione, ha aperto le commemorazioni ufficiali del 25 Aprile nella Capitale. Accanto al Capo dello Stato erano presenti la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, il ministro della Difesa Guido



Crosetto, i presidenti di Camera e Senato Lorenzo Fontana e Ignazio La Russa, oltre al sindaco di Roma Roberto Gualtieri. Le più alte cariche istituziona-

li hanno assistito al momento solenne che, ogni anno, rinnova il legame tra la Repubblica e i valori della Liberazione. La cerimonia si è svolta nel segno della sobrietà e della memoria, con il picchetto d'onore schierato e il silenzio d'ordinanza a sottolineare il tributo ai caduti. Un appuntamento che, anche quest'anno, ha rappresentato il cuore delle celebrazioni nazionali dedicate alla fine dell'occupazione nazifascista e alla rinascita democratica del Paese.

A pag 3

Un morto e tre feriti gravi in un incidente su via Coccia di Morto Fiumicino, tragedia nella notte

È stata una notte drammatica quella appena trascorsa a Fiumicino, dove un grave incidente stradale lungo via Coccia di Morto ha provocato un morto e tre feriti in condizioni critiche. Lo schianto è avvenuto poco dopo la mezzanotte del 25 aprile, nei pressi dell'area del supermercato Conad, in direzione Focene. Secondo le prime ricostruzioni, ancora al vaglio della Polizia Stradale, la vittima sarebbe un uomo che, stando alle testimonianze raccolte sul posto, si trovava a piedi al centro della carreggiata al momento dell'impatto. L'auto che sopraggiungeva lo ha travolto e, nella



violenza dell'urto, si è ribaltata finendo la corsa sulla strada. A bordo del veicolo viaggiavano tre persone, tutte estratte dai vigili del fuoco e affidate ai sanitari del 118. Sono state trasportate in codice rosso all'ospedale Grassi di Ostia. Per

l'uomo investito, invece, non c'è stato nulla da fare. Sul posto sono intervenute rapidamente le forze dell'ordine: la Polizia Stradale ha effettuato i rilievi per ricostruire con precisione la dinamica, mentre i Carabinieri hanno messo in sicurezza l'area e gestito la viabilità. Via Coccia di Morto è rimasta chiusa per diverse ore, con il traffico completamente bloccato fino all'alba per consentire i soccorsi, i rilievi e la rimozione dei mezzi incidentati. Una notte segnata da sirene e lampeggianti, in attesa di chiarire le cause esatte di una tragedia che ha sconvolto la comunità locale.

Inseguimento a Civitavecchia Colpi di pistola e due arresti

Fuga tra le vie della Città portuale: auto crivellata, quartiere sotto shock. Accertamenti in corso sull'uso delle armi

Un pomeriggio di quiete si è trasformato in una scena da film d'azione a Civitavecchia, dove un inseguimento ad alta velocità si è concluso con colpi d'arma da fuoco e due ventenni arrestati.

La polizia ha intercettato una Volkswagen Golf ritenuta sospetta, ma il conducente è fuggito tra via

Apollodoro e via Baccelli fino al quartiere San Gordiano, dove gli agenti hanno esploso alcuni colpi per fermare il veicolo.

La dinamica dell'uso delle armi è ora al vaglio: secondo una prima ipotesi l'auto avrebbe puntato contro gli agenti, mentre un'altra versione parla di ripetuti rifiuti di fermarsi

all'alt. L'auto presenta il lunotto distrutto e fori di proiettile sulla carrozzeria, ma i due giovani sono usciti illesi. Arrestati e piantonati nelle celle di sicurezza, saranno valutati dal magistrato per la convalida del fermo. Proseguono gli accertamenti per ricostruire ogni fase dell'inseguimento.

Roma

Maxi operazione al Quarticciolo, 8 arresti, sequestri e controlli a tappeto

a pagina 2

Roma

"Premio Maestro del Made in Italy". Premiati diciannove imprenditori

a pagina 8

Sport

Roma Golf Cup, il circuito di golf amatoriale riparte da Castelgandolfo

a pagina 12-13

Cultura

Presentato alla Camera dei Deputati il libro di Diego Palma

a pagina 15

Quarticciolo, maxi operazione interforze: 8 arresti, sequestri e controlli a tappeto

Verifiche amministrative, blitz antidroga e presidi mobili: nel quartiere della periferia est emergono irregolarità diffuse, microspaccio radicato e veicoli rubati nascosti nei cortili

Rampa Sangallo, stop accampamenti abusivi: bonificata l'area monumentale

Intervento dei Carabinieri di Roma San Pietro: identificate undici persone e rimosse tende, giacigli e rifiuti grazie al supporto dell'AMA

È stato un intervento mirato quello messo in campo ieri dai Carabinieri della Stazione Roma San Pietro alla Rampa del Sangallo, nel cuore del Municipio I. L'area, di particolare pregio storico e architettonico, era da tempo segnalata per la presenza di accampamenti improvvisati che compromettevano decoro e sicurezza. Durante il servizio antidegrado, i militari hanno individuato numerose tende e strutture



di fortuna realizzate con materiali di recupero. Le occupazioni abusive ostruivano il passaggio e avevano generato condizioni igieniche precarie. All'interno degli insediamenti sono state identificate undici persone che stazionavano irregolarmente sul suolo pubblico: tutte sono state invitate ad allontanarsi per consentire il ripristino della piena fruibilità dell'area. Parallelamente, i Carabinieri hanno richiesto l'intervento straordinario di una squadra operativa dell'AMA. Gli operatori hanno provveduto alla rimozione di masserizie, giacigli e rifiuti accumulati, completando una bonifica che ha restituito alla rampa il suo profilo originario. L'operazione rientra nel quadro dei servizi quotidiani svolti dall'Arma per monitorare le zone più sensibili della città, tutelare il patrimonio monumentale e garantire il rispetto delle norme sulla convivenza civile. Un'attività costante che mira a prevenire situazioni di degrado e a preservare gli spazi pubblici del centro storico.

È stato un Quarticciolo passato al setaccio quello raggiunto ieri da un dispositivo interforze coordinato dal dirigente del V Distretto Prenestino. Una geografia mobile di controlli che, da Tor Cervara a via Raffaele Costi fino allo stabile occupato di via Cesare Tallone, ha stretto il quartiere in una rete fitta di verifiche amministrative e interventi mirati contro lo spaccio. Alle operazioni hanno preso parte gli agenti del V Distretto, il Reparto Prevenzione Crimine, le unità cinofile, la Guardia di Finanza e il V Gruppo Prenestino della Polizia Locale di Roma Capitale. Un dispiegamento ampio, pensato per colpire contemporaneamente le criticità commerciali, la microcriminalità diffusa e le dinamiche del traffico di droga. Sul fronte amministrativo, cinque attività sono state ispezionate: un quadro di irregolarità che ha portato a sanzioni per mille euro. Per il titolare di un compro oro è



scattata anche la denuncia, dopo il ritrovamento di gioielli privi di documentazione o di una spiegazione credibile sulla loro provenienza. In via Cesare Tallone, sei persone prive di documenti sono state accompagnate all'Ufficio immigrazione per gli accertamenti sulla loro posizione. Tra loro, un cittadino nigeriano è stato arrestato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale dopo aver aggredito un agente durante un con-



trollo. Nello stesso contesto sono stati sequestrati sette motoveicoli risultati rubati. Il capitolo più consistente riguarda però il contrasto al microspaccio: sette gli arresti esegui-

ti. In via Palmiro Togliatti, grazie al fiuto delle unità cinofile, gli agenti hanno individuato una rete di nascondigli ricavati tra fori nei muri, tubature e scatole abbandonate. Da uno di questi punti di deposito operava un giovane tunisino, sorpreso mentre riforniva i clienti recuperando la droga dalle condutture idriche di un palazzo popolare. Un trentunenne romano, invece, gestiva le consegne direttamente dall'auto, dove nascondeva 70 grammi di hashish già confezionati. Poco distante, un altro pusher tunisino è stato fermato mentre viaggiava su un monopattino: colto nello scambio, ha reagito aggredendo gli agenti, con il supporto di alcuni connazionali accorsi in suo aiuto. Dovrà rispondere di spaccio e resistenza. La modalità "delivery" è emersa anche nell'ultimo intervento, in via Emilio Longoni, dove marito e moglie sono stati arrestati mentre effettuavano consegne a domicilio. L'uomo ha tentato di ingerire alcuni involucri di cocaina per eliminare le prove, ma la successiva perquisizione in casa ha portato al sequestro di 7.000 euro in contanti e di appunti riconducibili alla loro attività illecita. Complessivamente sono state controllate 90 persone, due delle quali destinatarie di provvedimenti restrittivi già emessi dall'Autorità giudiziaria. Verifiche anche nelle abitazioni di soggetti ai domiciliari: due di loro sono stati sanzionati per detenzione di droga a uso personale. Le attività descritte rientrano nella fase delle indagini preliminari. Per tutti gli indagati vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Rocca: "Il 25 aprile sia memoria condivisa, non terreno di divisione"

Nel messaggio per l'81° anniversario della Liberazione, il presidente della Regione Lazio richiama i valori fondativi della Repubblica e l'impegno verso le nuove generazioni

Nel giorno dell'81° anniversario della Liberazione, il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, ha diffuso un messaggio che richiama il significato profondo del 25 aprile e il valore civile della memoria. Una ricorrenza che, ha sottolineato, segnò l'avvio del percorso che portò alla nascita della Repubblica e della Costituzione, cardini della democrazia italiana. Rocca ha invitato a considerare la giornata non come motivo di contrapposizione, ma come occasione di memoria con-

divisa, capace di unire attorno a valori che appartengono all'intera comunità nazionale. In un contesto internazionale segnato da nuovi conflitti, il presidente ha richiamato la necessità di riaffermare con forza gli ideali della Liberazione, affinché continuino a vivere nelle giovani generazioni e guidino la convivenza civile. Un appello, il suo, a custodire e trasmettere il patrimonio storico e morale che il 25 aprile rappresenta, mantenendo vivo il legame tra passato e presente.

Il mezzo era stato sottratto pochi minuti prima a un 36enne. L'uomo, con precedenti, è finito ai domiciliari dopo una colluttazione con i Cc

Inseguimento sulla Togliatti: arrestato 53enne in sella a uno scooter rubato

È iniziato tutto nel tardo pomeriggio di ieri, intorno alle 18, quando una pattuglia del Nucleo Radiomobile dei Carabinieri ha notato uno scooter procedere a velocità sostenuta all'incrocio tra viale Palmiro Togliatti e viale dei Romanisti. Alla vista dell'auto di servizio, il conducente ha improvvisamente accelerato, tentando di sottrarsi al controllo. Ne è nato un breve inseguimento lungo le strade del quadrante est della Capitale, concluso quando i

militari sono riusciti a raggiungere il mezzo e a bloccare l'uomo. Durante l'intervento si è verificata una colluttazione, rapidamente contenuta grazie alla prontezza dei Carabinieri, che hanno messo in sicurezza il 53enne romano, già noto alle forze dell'ordine. Gli accertamenti immediati hanno chiarito il motivo della fuga: lo scooter era stato sottratto poco prima a un 36enne romano. Il veicolo è stato recuperato e restituito al proprietario. L'uomo è stato

arrestato e, su disposizione dell'Autorità giudiziaria, accompagnato presso la propria abitazione in regime di arresti domiciliari, in attesa dell'udienza di convalida e del rito direttissimo. Dovrà rispondere di resistenza a pubblico ufficiale e ricettazione. L'intervento tempestivo dei Carabinieri ha permesso di riportare rapidamente la situazione sotto controllo, confermando l'impegno quotidiano dell'Arma nella tutela della sicurezza urbana.

Circolo
LARGO MASCAGNI

L'INSEGNAMENTO ASSOCIATO È A
ISCRIVITI
ADDESSO

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCHE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo dei soci

BCC ROMA

INFO E CONTATTI
345 9266882 - 348-2681937

circololargomascagni@gmail.com
facebook: "Circolo Largo Mascagni"

25 Aprile, Mattarella e Meloni celebrano la Liberazione

“Unità, pace e memoria per il futuro”

All'Altare della Patria la cerimonia istituzionale con il Capo dello Stato

All'Altare della Patria si è rinnovato ieri il rito solenne della deposizione della corona d'alloro per l'81° anniversario della Liberazione. Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha guidato la cerimonia, affiancato dalla presidente del Consiglio Giorgia Meloni, dal ministro della Difesa Guido Crosetto, dai presidenti di Camera e Senato Lorenzo Fontana e Ignazio La Russa e dal sindaco di Roma Roberto Gualtieri. Come ricorda il documento, “All'Altare della Patria si rinnova il rituale della deposizione di una corona di alloro in occasione dell'81° Anniversario della Liberazione”. Nel suo messaggio ufficiale, Meloni ha sottolineato il valore fondativo del 25 aprile, definendolo il giorno in cui l'Italia ricorda “la fine dell'occupazione nazista e la sconfitta dell'oppressione fascista”, celebrando i principi scolpiti nella Costituzione. La premier ha richiamato l'importanza della coesione nazionale, affermando che il 25 aprile deve essere “un momento di riflessione collettiva e di coesione nazionale”, e ha ribadito che l'amore per la libertà resta “l'unico vero antidoto contro ogni forma di totalitarismo e autoritarismo”.



Parallelemente, Mattarella ha preso parte alla cerimonia di San Severino Marche, dove ha tenuto un lungo intervento dedicato alla memoria della Resistenza e alle radici della Repubblica. Il Capo dello Stato ha ricordato il sacrificio dei militari allo sbando dopo l'8 settembre, dei giovani che si unirono alle formazioni partigiane, delle famiglie col-

pite dalla violenza nazifascista e dei sacerdoti e carabinieri trucidati. Nel testo si legge: “Questa la storia, scritta con la loro vita. Da questi italiani”. Mattarella ha ripercorso le vicende che portarono alla nascita della Repubblica, nata “sulle macerie di un regime dittatoriale” e dalla libera scelta dei cittadini nel referendum del 1946. Ha ricordato le “zone



libere” marchigiane, le figure simbolo della Resistenza - da Carlo Alberto Dalla Chiesa a Enrico Mattei, fino a Sandro Pertini - e le numerose onorificenze conferite ai comuni della regione per il loro contributo alla lotta di liberazione. Il Presidente ha poi richiamato il valore universale della pace, sottolineando che la Resistenza fu anche

un'esperienza internazionale, condivisa da partigiani di molte nazioni. “Pace per ogni persona. Pace come diritto di ogni popolo”, ha affermato, ribadendo la necessità di difendere le istituzioni comuni nate dopo la guerra, dall'Onu al progetto europeo. Da San Severino Marche, città segnata dal sisma e dalle recenti alluvioni, Mattarella ha lanciato un messaggio di fiducia e resilienza: “La Repubblica è grata alla gente delle Marche per il contributo che ha dato alla sua fondazione e al suo svilupparsi. Viva la Liberazione, viva la Repubblica!”. Le celebrazioni dell'81° anniversario si sono così intrecciate tra Roma e le Marche, unendo memoria storica, impegno civile e un forte richiamo all'unità nazionale in un tempo segnato da nuove tensioni internazionali.

Tensione al corteo del 25 aprile Bandiere ucraine strappate Ferito il presidente di Più Europa

Momenti di forte tensione hanno segnato il corteo del 25 aprile a Roma, quando un gruppo di manifestanti con bandiere ucraine è stato spinto e allontanato tra urla e accuse. L'episodio è avvenuto nel tratto iniziale della manifestazione, dove alcuni partecipanti hanno intimato ai presenti di lasciare il corteo gridando “Via i fascisti dal corteo”. Le bandiere sono state strappate e la situazione è rapidamente degenerata, rendendo necessario l'intervento della polizia per separare i gruppi in contrasto. Secondo quanto riferito da alcuni testimoni, tra cui il giornalista Ivan Grieco, i manifestanti pro Ucraina sfilavano con bandiere ucraine e palestinesi intrecciate. Dopo le prime contestazioni, si sono allontanati intonando “Bella Ciao”, mentre gli agenti creavano un cordone per evitare ulteriori contatti. La tensione è culminata nell'aggressione a Matteo Hallissey, presidente di Più Europa e dei Radicali Italiani, colpito con spray urticante al volto. Raggiunto telefonicamente mentre veniva trasportato in ospedale, Hallissey ha ricostruito l'accaduto spiegando che il gruppo era sceso in piazza “per ricordare chi oggi continua a resistere per la propria libertà”. Ha denunciato l'assalto subito da parte di militanti di Cambiare Rotta, Potere al Popolo e altri gruppi antagonisti, che avrebbero strappato le bandiere ucraine prima dell'avvio del corteo. Il leader radicale ha descritto il dolore provocato dallo spray, che gli ha impedito di vedere per diversi minuti. Dopo un primo intervento sul posto, è stato trasferito al centro oftalmico di Piazzale degli Eroi per accertamenti, lamentando problemi alla vista. “Questa dovrebbe essere una giornata di tutti, non un luogo dove gruppi organizzati esercitano violenza e decidono chi ha il diritto di manifestare”, ha dichiarato. Dall'altra parte della piazza, alcuni manifestanti hanno giustificato la contestazione come una reazione politica. Andrea, che sventolava una bandiera con la scritta “Antifascisti dei Castelli”, ha definito la presenza delle bandiere ucraine “una provocazione”, sostenendo che “in Ucraina il comunismo è illegale” e che “potevano venire senza bandiere”. La polizia ha riportato la situazione sotto controllo, ma la frattura emersa all'interno del corteo ha segnato una delle pagine più tese delle celebrazioni romane del 25 aprile degli ultimi anni.



Credits: Valentina Stefanelli/LaPresse

Civitavecchia, inseguimento ad alta tensione Auto colpita dai proiettili, 2 ventenni arrestati Fuga tra le vie della Città portuale e spari della polizia di stato per fermare una Golf lanciata a tutta velocità. Indagini in corso sulla dinamica

Un pomeriggio di ordinaria quiete si è trasformato venerdì in una scena da film d'azione tra le strade della Città di Traiano, a Civitavecchia. Un inseguimento ad alta velocità, concluso con colpi d'arma da fuoco e due giovani in manette, ha lasciato un intero quartiere sotto shock. Tutto è iniziato quando una pattuglia del commissariato locale ha intercettato una Volkswagen Golf ritenuta sospetta. Alla vista della polizia, il conducente ha accelerato bruscamente, dando il via a una fuga tra via Apollodoro e via Baccelli. La corsa

si è conclusa nel quartiere San Gordiano, dove gli agenti hanno esploso alcuni colpi contro il veicolo nel tentativo di fermarlo. La dinamica esatta dell'uso delle armi resta da chiarire. Secondo una prima ipotesi, i due ventenni a bordo avrebbero puntato l'auto contro gli agenti nel tentativo di travolgerli. Una seconda versione sostiene invece che i colpi siano stati esplosi dopo ripetuti rifiuti di fermarsi all'alt. Le immagini dell'auto parlano da sole: lunotto posteriore distrutto, carrozzeria segnata dai fori dei proiettili. Un “miracolo”, rac-

contano alcuni residenti, che i due giovani siano usciti illesi dall'abitacolo. Entrambi sono stati arrestati e trasferiti nelle celle di sicurezza del commissariato, dove si trovano piantonati. Nelle prossime ore il magistrato di turno valuterà la convalida del fermo e deciderà se disporre la custodia cautelare in carcere o i domiciliari. Intanto proseguono gli accertamenti per ricostruire ogni passaggio dell'inseguimento e verificare le condizioni che hanno portato all'esplosione dei colpi d'arma da fuoco in pieno centro abitato.

Arbitri, Rocchi indagato per concorso in frode sportiva: video e partite nel mirino della Procura

Il designatore arbitrale di Serie A e B, Gianluca Rocchi, è indagato per concorso in frode sportiva nell'ambito dell'inchiesta condotta dalla Procura di Milano sul campionato 2024/2025. L'avviso di garanzia gli è stato notificato ieri sera, confermando che l'indagine - avviata la scorsa estate - sta passando al setaccio l'intero sistema arbitrale, dalla Figc ai club, fino alla giustizia sportiva. L'indagine, coordinata dal pm Maurizio Ascione, ruota attorno all'ipotesi di frode sportiva, la stessa contestata ai tempi di Calciopoli. Un contesto profondamente mutato rispetto a vent'anni fa, ma che, secondo la ricostruzione investigativa, potrebbe aver mantenuto comportamenti suscettibili di rilievo penale o disciplinare. Saranno le sentenze a stabilire se si tratti di reati, illeciti sportivi o di condotte prive di rilevanza. Uno dei punti centrali dell'inchiesta riguarda un video del primo marzo 2025, relativo alla partita Udinese Parma. Le

immagini, ora agli atti, mostrano la sala Var di Lissone mentre gli addetti analizzano un possibile tocco di mano. Daniele Paterna, inizialmente orientato a escludere il rigore, si volta di scatto e cambia valutazione, consigliando all'arbitro Maresca l'on field review che porterà al penalty. Secondo un esposto poi archiviato dalla giustizia sportiva, Paterna si sarebbe girato verso la vetrata della sala Var, dove - nell'ipotesi segnalata - Rocchi avrebbe bussato più volte per richiamare l'attenzione degli operatori. La sala Var è chiusa al pubblico, ma la vetrata consente la visione reciproca tra interno ed esterno. Paterna, ascoltato nei mesi scorsi come testimone, è stato indagato per falsa testimonianza dopo che il pm ha ritenuto non veritiera parte della sua deposizione. Nel fascicolo compare anche la partita Inter Verona dell'8 gennaio 2024, con un episodio contestato: una gomitata di Bastoni su Duda, avvenuta lontano dall'azione che ha

portato al gol decisivo di Frattesi. Il dialogo tra l'arbitro Michael Fabbri e il Var Luigi Nasca - reso pubblico in un incontro a Coverciano - è stato acquisito dagli inquirenti. L'ipotesi investigativa è che l'Avar indagato, “in concorso con altri”, avrebbe ommesso di richiamare l'arbitro alla revisione in campo. Sono diverse le gare del torneo scorso al vaglio della Procura, che si avvia a chiudere l'indagine nelle prossime settimane. Dopo la denuncia di Domenico Rocca e la segnalazione dell'allora presidente dell'AIA, Antonio Zappi, fu introdotto un obbligo di relazione per chiunque accedesse alla sala Var di Lissone. Da quel momento, nessun membro del team di Rocchi vi ha più fatto ingresso. La vicenda ha incrinato i rapporti interni all'AIA e alimentato l'ipotesi di una separazione della Commissione Arbitri Nazionale di Serie A dal controllo dell'associazione. L'inchiesta penale, ora in fase avanzata, dovrà chiarire se le condotte contestate abbiano inciso sui risultati sportivi o se si tratti di valutazioni arbitrali prive di rilievo giuridico. Per tutti gli indagati vale il principio di presunzione di innocenza fino a eventuale sentenza definitiva.

Cina: Luigi Trisolino progetta e propone il "Piano Joseph Zen"

Ancora una volta vediamo il giornalista e giurista Luigi Trisolino impegnato sui diritti umani, senza retorica e senza woke. Lo vediamo in quanto cattolico militante e in quanto attivista conservatore, con un convegno che ha ideato e organizzato in Senato, in Sala Zuccari. Il convegno, che si è tenuto lunedì 20 aprile pomeriggio con il titolo "Il martirio della pazienza - Condizione dei cristiani e libertà religiosa nella Cina di Xi", è stato promosso dal senatore Andrea De Priamo di Fratelli d'Italia, sensibile al tema della libertà religiosa e impegnato sul tema della tutela del popolo tibetano. L'evento è stato introdotto da Luigi Trisolino, che ha spiegato il senso del titolo "Il martirio della pazienza": si tratta di una similitudine politica con il titolo delle memorie postume del Card. Agostino Casaroli, che fu l'uomo di punta della Ostpolitik vaticana nella gestione dei difficilissimi rapporti tra Santa Sede e mondo sovietico tra il 1963 e il 1989. Trisolino infatti sostiene che anche oggi con la Cina comunista di Xi Jinping, da cui giungono notizie raccapriccianti con un arretramento delle libertà religiose, siamo di fronte a un martirio della pazienza, e si chiede dunque a cosa siano serviti gli accordi tra Santa Sede e Repubblica Popolare Cinese del 2018, siglati ai tempi di Francesco e poi prorogati sotto il medesimo papato nel 2024 fino al 2028. Trisolino



Nella foto l'avv. Luigi Trisolino

ricorda e menziona il Card. Joseph Zen, 94enne e ancora vivente, quale simbolo della Chiesa cattolica cinese c.d. sotterranea e clandestina, che non si piega all'Associazione Patriottica del Partito comunista cinese, e che resiste senza mai uniformarsi alla diversa Chiesa cattolica cinese ufficiale o sinizzata, che invece ignora Papi e Vaticano per piegarsi al comunismo. Il giurista della presidenza del Consiglio dei ministri Luigi Trisolino, da sempre anche

attivista politico, esorta l'opinione pubblica a sostenere la vera Chiesa cattolica sotterranea, e durante il suo intervento iniziale al convegno ha formulato una proposta politica originale. Trisolino ha proposto di far entrare nelle agende politiche europee e nazionali la questione delle libertà negate in Cina attraverso un Piano che egli stesso ha denominato "Piano Cardinale Joseph Zen", o più semplicemente "Piano Zen". Ha infatti dichiarato quanto segue: "Le

questioni della repressione religiosa e della repressione sulla Chiesa cattolica sotterranea nella Cina di Xi Jinping, dovremo affrontarle come questioni geopolitiche, idonee ad entrare nelle nostre agende politiche nazionali ed europee, e quindi nelle nostre pianificazioni. Come per l'energia e per l'immigrazione il governo Meloni con lungimiranza ha inaugurato il Piano Enrico Mattei, intrecciando politica nazionale e multilateralismo internazionale, così in questi tempi in cui in Cina aumentano sempre di più le repressioni ai danni delle religioni, ai danni della vera Chiesa cattolica sotterranea, voglio immaginare pure un Piano cardinale Joseph Zen, per esercitare pressioni sullo Stato illiberale cinese, che altro non è se non la proiezione statolatrica del Partito comunista cinese. Se la Cina pianifica l'economia, pianifica l'educazione dei giovani al materialismo ideologico, pianifica gli abusi sulle comunità religiose e sulla Chiesa cattolica clandestina, rivestendo - sia chiaro - tali abusi di etichette e narrative auree sinicamente mainstream, l'Europa dalle radici cristiane spesso e purtroppo dimenticate, e l'Italia, quale tradizionale patria italeuropea di cristianità cattolica, possono invece pianificare dialoghi istituzionali, per addivenire ad accordi netti, anche di giustizia, condizionando appunto tali accordi al rispetto della libertà di tutte le confessioni

religiose, alla chiusura dei laogai, al rilascio dei tanti cattolici sotterranei ingiustamente rinchiusi negli angoli oscuri di ciò che appare sinicamente lecito ma che in realtà non lo è; e a condizione che i leader religiosi cattolici non iscritti all'Associazione Patriottica del partito comunista cinese siano finalmente liberi e non più silenziati nelle proprie attività pastorali e sociali; e a condizione che ogni famiglia che organizza attività sotterranee di preghiera, in comunione con il Papa e con la Chiesa cattolica romana, non debba più temere per il futuro dei propri figli; e a condizione che ogni bambino a scuola non debba più nascondere la fede propria o della propria famiglia". Al termine di questo suo intervento iniziale, Trisolino ha moderato i lavori del convegno introducendo l'intervento istituzionale del senatore Andrea De Priamo, il quale ha dichiarato che "Difendere la libertà religiosa significa difendere una libertà fondamentale, legata alla dignità della persona e al rispetto delle identità culturali e spirituali". Successivamente sono intervenuti come relatori la giornalista e scrittrice Annalisa Terranova, che ha ricordato le ultime mosse europee di monitoraggio sulle discriminazioni antireligiose, il vaticanista Nico Spuntoni sugli accordi vaticani del 2018 con la Cina, il presidente dell'Associazione Italia-Tibet Claudio Cardelli,

che ha proiettato un video e alcuni scatti fotografici nell'affrontare la storia e il dramma del popolo tibetano massacrato. Trisolino ha inoltre intervistato sulla questione dei laogai di oggi Francesca Romana Poleggi del direttivo di Pro Vita e Famiglia, nonché autrice di due libri sulle persecuzioni dei cattolici in Cina e sui laogai o campi di concentramento cinesi (pubblicati nel 2011 e nel 2012 per la Laogai Research Foundation, per la quale ha ampiamente lavorato in passato, prima della sua chiusura). All'evento ha preso parte anche Carlo Fidanza, eurodeputato e vicepresidente esecutivo di ECR, con un suo videomessaggio in cui ha sottolineato quanto siano preoccupanti le ultime statistiche e le ultime notizie dal fronte cinese, per quel che concerne la libertà di espressione dei cristiani. Il pomeriggio è stato concluso da Trisolino, che, oltre ad anticipare il suo attuale impegno nel costituire una rete tra realtà associative conservatrici, ha letto alcuni versi del poeta e attivista per i diritti umani Liu Xiaobo (1955-2017), tratti dal testo "Esperienza di morte", scritto nel 1990 per commemorare il primo anniversario del massacro cinese di Piazza Tienanmen del 4 giugno 1989. L'evento è stato trasmesso in diretta sulla TV del Senato, sul canale YouTube del Senato ed è stato pubblicato sulla piattaforma audiovisiva di Radio Radicale.

Nando Bonessio (Commissione Sport): "Acquisizione al patrimonio capitolino e riqualificazione come polo sportivo e sociale del territorio"

Bene delibera su Campo Testaccio

"Quello di Campo Testaccio è stato un impegno concreto fin dall'inizio di questa consiliatura: per restituire a Roma, in particolare al rione Testaccio, un patrimonio sportivo significativo e simbolico; un luogo che ha visto la nascita dell'AS Roma nel 1927", dichiara Nando Bonessio presidente della Commissione Sport capitolina. "Si tratta di un impianto per troppo tempo dimenticato, oggetto di una ristrutturazione all'inizio degli anni 2000, poi coinvolto in una ipotesi di realizzazione di un parcheggio interrato e poi con un contenzioso trascinato per moltissimi anni con la società che aveva acquisito il diritto di realizzare il parcheggio interrato e anche per il ritrovamento di alcuni elementi di archeologia piuttosto importanti.

Oggi si arriva ad acquisire al patrimonio di Roma Capitale l'impianto e anche il manufatto limitrofo su Via Caio Cestio - davanti il Cimitero acattolico - di modo da restituire al territorio uno spazio urbano, sociale e sportivo, da sempre ad esso legato. "Nelle intenzioni di questa amministrazione vi è quella di mettere al riparo il bene tramite acquisizione, al fine di consentire nel prossimo futuro una riqualificazione attraverso procedure ad evidenza pubblica per trovare soggetti investitori che vogliono creare un partenariato pubblico-privato e ridare dignità ad un luogo simbolo dello sport romano a cui l'intera collettività tiene. Possiamo ipotizzare che il masterplan approvato dal Municipio Roma 1 possa diventare da qui ad alcuni

anni una realtà virtuosa rivalutando una zona che è nel cuore dei romani e dell'intera città".

"Centrale del Foro Italico, approvata variante urbanistica. Vince lo Sport e vince l'Ambiente"
"E' immediatamente esecutiva la variante urbanistica, approvata oggi in Assemblea capitolina, con cui si autorizza la riqualificazione architettonica e funzionale dello storico impianto sportivo Centrale del Foro Italico, ad opera della Società pubblica Sport & Salute. Con questo atto politico votato oggi in assemblea si consentirà alla nostra città di coniugare due obiettivi: avere un impianto dedicato agli Internazionali di Tennis di ultima generazione e gestirlo con il minimo impatto ambientale grazie

alle tecnologie di cui sarà dotato" dichiara Nando Bonessio, presidente della Commissione Sport capitolina. "Con il progetto di rifunzionalizzazione del Centrale del Foro Italico vince lo Sport e vince l'Ambiente. Una struttura polifunzionale per un investimento significativo ad opera di Sport & Salute; un intervento che guarda al futuro per l'aspetto architettonico: sia nelle soluzioni estetiche che in quelle della sostenibilità ambientale. L'intera struttura, infatti, sarà dotata di una capacità energetica autonoma in grado di avvalersi di energia da fonti rinnovabili. Inoltre, il manufatto sarà dotato di una copertura ad hoc in grado di essere removibile in base alle esigenze climatiche che renderà fruibile l'impianto sportivo durante tutto l'anno. Ringrazio l'Assessore Velocchia per aver completato un iter che porterà la città di Roma ad avere una struttura all'avanguardia nel panorama internazionale con una capienza di oltre 12mila spettatori e la possibilità di ospitare, oltre agli eventi di Tennis, anche quelli di Basket e di Pallavolo".



Info@quotidianolavoice.it

la Voce

Futuro Nazionale - Costituente 494: "Partecipazione e territorio al centro del progetto"

A Pomezia prende forma il nuovo Comitato legato al movimento di Roberto Vannacci

Ex Metropolitan, ok alla delibera

Di Stefano (Noi Moderati):

"Si salvaguardi componente culturale restituendo lo spazio ai cittadini"

"Oggi finalmente, dopo anni di stallo voluto dalla giunta Zingaretti, grazie al presidente della Regione Lazio Francesco Rocca si è portato a termine con il voto in Aula Giulio Cesare l'iter dell'accordo di programma avente ad oggetto la riconversione funzionale dell'ex Cinema Metropolitan, un luogo simbolico per la vita culturale della nostra città" dichiara in una nota Marco Di Stefano, capogruppo di Noi Moderati in Campidoglio.

"Io ho votato favorevolmente a questa proposta, che ho cercato di migliorare attraverso alcuni ordini del giorno approvati in Aula" spiega Di Stefano. "Quello che ritengo particolarmente importante è che la componente culturale non resti un elemento accessorio, ma sia garantita in modo concreto e duraturo, evitando il rischio di essere progressivamente marginalizzata rispetto alla funzione commerciale: non possiamo accettare che tutte le sale cinematografiche cittadine vengano trasformate in centri commerciali" chiarisce il consigliere.

"Del resto" aggiunge "è comunque molto importante riaprire ai cittadini uno spazio da troppo tempo abbandonato, rifunzionaliz-

zandolo". "Fondamentale - come ho chiesto attraverso i miei ordini del giorno - promuovere negli spazi dell'ex



Metropolitan forme di accesso agevolato alle attività culturali per tutti, favorendo in particolare la programmazione di iniziative rivolte a giovani, anziani, fragili, garantendo la piena accessibilità degli spazi, e favorire l'integrazione di tecnologie digitali e innovative" spiega ancora l'esponente di Noi Moderati. "Oggi riqualificare non significa solo recuperare uno spazio, ma renderlo capace di parlare al presente e al futuro: per questo ho deciso di sostenere questa iniziativa di sviluppo di un polo culturale contemporaneo e multifunzionale" conclude Di Stefano.

A Pomezia si amplia la rete territoriale di Futuro Nazionale con la nascita del Comitato Costituente n. 494, affidato alla guida di Amedeo Nardi, nominato referente lo scorso 13 aprile. Figura conosciuta in città per il suo lungo impegno politico, Nardi avrà il compito di coordinare un gruppo che si propone di rappresentare i valori del movimento fondato dal generale Roberto Vannacci. Il nuovo Comitato nasce con l'obiettivo dichiarato di coinvolgere i cittadini che si riconoscono nel progetto politico di Futuro Nazionale e che intendono contribuire, in modo attivo, a un percorso di rigenerazione del territorio. L'iniziativa punta a radicarsi nella realtà locale, ma guarda anche a un confronto più ampio con partiti, comitati di quartiere e associazioni, nella convinzione che il dialogo sia uno strumento essenziale per affrontare le questioni sociali, economiche e culturali



della città. Nelle intenzioni dei promotori, il Comitato non sarà soltanto un punto di riferimento per il partito, ma anche un luogo di elaborazione politica: uno spazio

dedicato allo studio dei problemi e alla costruzione di proposte utili alla comunità. Tra le priorità indicate figurano il radicamento sul territorio attraverso la rete dei

comitati limitrofi, la promozione del tesseramento, l'accoglienza dei nuovi iscritti e l'organizzazione di iniziative pubbliche orientate all'ascolto dei cittadini. Particolare attenzione sarà rivolta ai temi della sicurezza e del disagio sociale, ambiti che - secondo il Comitato - richiedono interventi mirati e una presenza più incisiva delle istituzioni. L'obiettivo è contribuire a migliorare la qualità della vita dei residenti, con un focus specifico sulle fasce più giovani. I promotori sottolineano la propria collocazione nell'area della destra sociale e ribadiscono la volontà di aprire le porte del Comitato a tutti i cittadini di Pomezia interessati a partecipare. Nei prossimi giorni sarà annunciato un evento pubblico di presentazione ufficiale, durante il quale verranno illustrate le prime tappe del percorso politico locale che il Comitato intende avviare.

Via Gela, Forza Italia: "Area nel degrado, serve soluzione e chiusura temporanea del parchetto"

«Grazie all'impegno di Forza Italia oggi si apre uno spiraglio per la risoluzione dell'annosa vicenda del parchetto ponte di via Gela, lasciato mai terminato di un vecchio progetto PUP e teatro negli ultimi mesi di episodi di degrado urbano, microcriminalità e manifestazioni con livelli di inquinamento acustico ben oltre il consentito. Oggi in Commissione Mobilità c'è stata una comune presa d'atto anche da parte di esponenti della maggioranza che la situazione così com'è non può andare avanti: per troppo tempo la politica è stata assente generando un vuoto amministrativo. È evidente che un'area che doveva

essere a disposizione della cittadinanza oggi non solo non è fruibile ma è fonte di estrema preoccupazione per i cittadini e gli istituti scolastici adiacenti: writers deturpano l'area e le vie limitrofe, mentre gang di ragazzi continuano ad imperverare nelle ore notturne. Crediamo sia giunto il momento di chiarire una volta per tutte chi debba essere il soggetto pubblico che prende in carico l'area e che, in attesa che questo iter si concluda, essa venga recintata e chiusa. Siamo favorevoli che associazioni del territorio ne possano fruire, ma tutto deve avvenire secondo regole ben codificate. Riteniamo in questo

senso prezioso l'apporto che in questi anni sta offrendo il Comitato di Quartiere Tuscolano-Lais che anche oggi in Commissione ha portato in modo corretto ed esaustivo il punto di vista dei cittadini e ha offerto il proprio contributo per dipanare l'intricata matassa burocratica che di fatto blocca tutta l'area. Forza Italia continuerà ad essere al fianco dei cittadini esasperati da questa situazione che ci auguriamo possa concludersi il prima possibile». Così Francesco Carpano, Consigliere di Forza Italia in Assemblea capitolina e Giovanni Cedrone, Segretario di Forza Italia per il Municipio VII.

Trombetti (PD): "Svolta per campo Testaccio. L'ex palestra torna nel patrimonio pubblico"

"Testaccio ritrova un pezzo della sua storia. Con l'approvazione da parte dell'Assemblea Capitolina della delibera che riconosce l'interesse pubblico dell'ex palestra di via Caio Cestio, si chiude un lungo percorso e si apre finalmente una nuova stagione per uno dei luoghi più simbolici del Rione", lo dichiara Yuri Trombetti, consigliere capitolino e presidente della Commissione Patrimonio. "È una conqui-

sta che appartiene a tutta la comunità. Per anni cittadini, associazioni e realtà territoriali hanno lottato senza mai arrendersi, chiedendo con forza che questo spazio venisse restituito al quartiere. Oggi quella voce è stata ascoltata".

"L'ingresso dell'immobile nel patrimonio di Roma Capitale e il suo inserimento nel progetto di riqualificazione di Campo Testaccio rappresentano molto più di

un passaggio amministrativo: sono il segno concreto di una città che ricuce i suoi luoghi e restituisce valore alla propria memoria".

"Ora dobbiamo trasformare questa speranza in realtà. Serve rapidità, serve determinazione.

Perché Testaccio merita di riabbracciare al più presto un luogo che parla di sport, di comunità e di identità condivisa", conclude Trombetti.

Sicurezza, Santori (Lega): "Gualtieri parla di riforme ma a Roma non fa nulla. Polizia Locale abbandonata"

"Fa sorridere, se non fosse grave, che il sindaco Gualtieri oggi invochi riforme sulla Polizia Locale quando il Partito democratico ha governato per anni senza fare nulla, e lui stesso è stato Ministro dell'economia. Oggi pretende dal Governo ciò che non ha mai realizzato." Lo dichiara Fabrizio Santori, capogruppo della Lega in Assemblea Capitolina. "Questo Governo sta finalmente intervenendo con riforme attese da anni, a

partire da Roma Capitale, mentre in Campidoglio si continua con annunci e immobilismo. Il risultato è sotto gli occhi di tutti: una Polizia Locale lasciata sola, senza strumenti adeguati e senza una vera strategia operativa. Si parla di riforma nazionale, ma a Roma non si riesce nemmeno a fare ciò che è già possibile: assunzioni, organizzazione e dotazioni. A fronte di una carenza di migliaia di agenti, l'amministrazione

pensa a soli 150 ingressi dalla graduatoria, una cifra del tutto insufficiente rispetto all'emergenza sicurezza che vive la città. Gli agenti operano senza armi, senza taser, senza mezzi e tecnologie adeguate, spesso senza aggiornamenti professionali all'altezza dei compiti richiesti. E intanto vengono utilizzati prevalentemente per fare cassa con le multe invece di garantire sicurezza e presidio del territorio", conclude il leghista.

Mastrantonio (Iris): "Da eccezione rischia di diventare modalità di relazione"

Cresce la violenza giovanile, serve una risposta collettiva

"La cronaca recente restituisce un quadro sempre più inquietante: aggressioni, risse, episodi di violenza gratuita, fino a casi estremi di omicidio. Fatti che colpiscono l'opinione pubblica non solo per la loro gravità, ma per la crescente frequenza con cui vedono protagonisti giovanissimi. Di fronte a questi eventi si attiva, quasi automaticamente, un bisogno profondo di spiegazione. Comprendere diventa una necessità emotiva prima ancora che razionale: serve a contenere la paura, a ricostruire un senso di sicurezza che sembra incrinarsi ogni volta che la violenza irrompe senza apparente motivo". Lo spiega la presidente dell'Istituto Integrato di Ricerca e Intervento Strategico (Iris),

Francesca Mastrantonio, commentando i numerosi episodi di violenza che vedono spesso protagonisti i giovani. "Eppure - prosegue - la tentazione di cercare risposte semplici rischia di portarci fuori strada. Non è possibile confinare questi fenomeni a contesti marginali o attribuirli a categorie 'altre' rispetto alla nostra realtà. La violenza giovanile non ha un volto unico né un'origine facilmente identificabile: attraversa ambienti diversi e interroga l'intera società. Numerosi studi evidenziano il legame tra l'esposizione alla violenza in ambito familiare e lo sviluppo di comportamenti aggressivi nel corso della vita". "Tuttavia - evidenzia Francesca Mastrantonio - ridurre il problema alla responsabilità delle famiglie significherebbe semplificare eccessivamente una questione molto più complessa. Viviamo in un'epoca caratterizzata da profondi cambiamenti. L'impatto pervasivo dei social media, insieme a eventi globali destabilizzanti come pandemie e conflitti, ha contribuito a generare incertezza e fragilità, soprattutto nelle nuove generazioni". La presidente dell'Iris ricorda che "anche il modello educativo si è trasformato. Alla famiglia normativa, fondata su regole chiare e non negoziabili, si è progressivamente sostituita una famiglia centrata sugli affetti, in cui il dialogo e la negoziazione tendono a prevalere. In molti casi, questo approccio nasce dal desiderio di proteggere i figli da frustrazioni e disagi, ma può comportare una difficoltà crescente nell'interiorizzare limiti e confini". "Il rischio - afferma inoltre - è quello di una delega all'esterno delle regole: i limiti arrivano tardi, vengono percepiti come ingiusti e risul-



tano più difficili da accettare. Quando la realtà si impone con la sua inevitabile durezza, lo scarto tra aspettative e esperienza può generare frustrazione, senso di tradimento, impotenza e, in alcuni casi, rabbia. In questo scenario, anche i genitori appaiono spesso disorientati, privi di strumenti adeguati per affrontare un contesto in rapido mutamento". Secondo la presidente dell'Istituto Integrato di

Ricerca e Intervento Strategico, "diventa allora necessario un ripensamento più ampio, che coinvolga non solo le famiglie ma tutte le istituzioni educative e sociali. Serve un modello basato sulla corresponsabilità, capace di leggere il disagio giovanile e di costruire risposte condivise. Al centro dovrebbe esserci una rinnovata attenzione alla qualità delle relazioni, anche quando si tratta di stabilire regole e limiti. Il

rispetto, la chiarezza e la coerenza non sono in contrasto con l'empatia: possono, al contrario, rafforzarla". "Colpisce, in questo senso, un paradosso contemporaneo: le tecnologie più avanzate, progettate per interagire con gli esseri umani, sono costruite su modelli comunicativi gentili e rispettosi. Un'indicazione, forse, di quale possa essere la direzione da seguire anche nei rapporti tra persone. Educare al limite non significa imporlo attraverso la forza. Significa trasmettere il senso, rendendolo comprensibile e condivisibile. E questo - sottolinea - richiede, prima di tutto, adulti capaci di incarnare ciò che insegnano: il dialogo, la responsabilità, il rispetto". "In assenza di questi riferimenti - conclude Mastrantonio - il rischio è che la violenza smetta di essere un'eccezione per diventare, sempre più, una modalità di relazione".

Azione: "Avviata campagna 'ritorno al decoro' Gualtieri dia più attenzione a verde e sicurezza"

Avviata la campagna di Roma in Azione, lanciata dal gruppo Under30, per chiedere all'amministrazione Gualtieri di dare maggior attenzione alla cura del verde per contrastare degrado e insicurezza, creando invece valore sociale con appositi interventi. A dare l'avvio all'iniziativa un duplice appuntamento. Sabato 18 aprile presso lo "sterato" di via Luca Gaurico, nel quartiere Giuliano-Dalmata del IX Municipio, alla presenza del consigliere comunale Antonio De Santis e dei consiglieri municipali Marco Muro Pes e Fulvio Bellasai, oltre che di Niccolò Ermolli, under30 di Azione che ha organizzato l'iniziativa. "Noi qui quattro anni fa presentammo un atto per chiedere la sistemazione dell'area, come l'installazione di panchine e di illuminazione. L'atto fu approvato all'unanimità, ma il risultato è questo: degrado e abbandono. Il sistema dei Municipi è sostanzialmente inefficiente perché

per fare interventi bisogna poi sempre attendere lo sblocco dei fondi da parte del Comune", ha detto Marco Muro Pes. Domenica 19 aprile, invece, l'appuntamento si è svolto al Parco Volpi, nel quartiere Farnesina del XV Municipio, con la partecipazione di Flavia De Gregorio, capogruppo di Azione in Campidoglio, del segretario romano Alessio D'Amato, di Daniela d'Isa, coordinatrice del gruppo Azione XV, e Alberto Lettieri, coordinatore dell'iniziativa. "Un parco inaugurato nel 2022 con una riqualificazione in corso purtroppo mai conclusa. Abbiamo portato a termine un'operazione di pulizia profonda, con recupero di rifiuti pesanti come pneumatici, panchine abbandonate, grate e addirittura una siringa nell'area giochi dei bambini. Roma ha bisogno di andare oltre l'inaugurazione di parchi e aree verdi, ma anche di curare la manutenzione e la garanzia dei servizi. Faremo un atto per capire il perché dello stato di abbandono di questa zona". L'iniziativa proseguirà con altri appuntamenti dedicati in tutti i Municipi di Roma. "Ritorno al Decoro è una campagna per dire una cosa molto semplice all'amministrazione Gualtieri: Roma è la città più verde d'Europa ma dobbiamo imparare a vivere meglio e di più le nostre aree comuni. Non solo pulizia, decoro e sicurezza, che sono le condizioni minime di vivibilità, ma anche creazione di valore sociale. Iniziamo a concepire le aree verdi come luoghi dove poterci incontrare, fare sport e attività ricreative, oltre che educativo per sviluppare un rapporto con la natura più integrato. Roma deve chiedere di più a sé stessa." Ha concluso Valerio D'Angeli, coordinatore romano di Azione Under30.

Battisti (PD) propone il 'test generazionale' per le politiche del Lazio

Giovani e futuro al centro

"Introdurre un sistema di valutazione dell'impatto generazionale delle politiche regionali significa assumersi fino in fondo la responsabilità delle scelte pubbliche, guardando non solo all'oggi ma anche al futuro del Lazio e delle nuove generazioni. La sostenibilità non può restare uno slogan né essere limitata alle sole politiche ambientali: deve diventare un criterio concreto che orienta ogni decisione, valutandone gli effetti su lavoro, formazione, casa, servizi e opportunità per i giovani. Per questo chiediamo al Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca e alla Giunta di avviare, in via sperimentale, un sistema di valutazione preventiva capace di misurare l'impatto reale

delle politiche regionali sulle giovani generazioni e su quelle future". Così in una nota la consigliera regionale del Partito Democratico, Sara Battisti, sulla presentazione di un atto di indirizzo in Consiglio regionale. "Ogni scelta pubblica - prosegue - produce conseguenze: il punto è capire se generano benefici diffusi oppure se rischiano di scaricare costi, vincoli e disuguaglianze proprio sui più giovani. È una questione di equità e di giustizia tra generazioni. Proponiamo un modello fondato su indicatori chiari e verificabili, costruito con il contributo di università, centri di ricerca e con il coinvolgimento diretto delle giovani generazioni, attraverso un tavolo permanente

con funzioni consultive e propositive. Vogliamo rafforzare trasparenza e partecipazione, rendendo i giovani protagonisti dei processi decisionali. L'obiettivo è costruire un approccio stabile e strutturale all'interno della Regione Lazio, capace di migliorare la qualità dell'azione amministrativa e garantire che ogni scelta sia davvero sostenibile anche nel medio e lungo periodo. Per questo chiediamo - conclude - anche una relazione annuale al Consiglio regionale sugli esiti della sperimentazione, così da valutarne l'efficacia e arrivare progressivamente a estendere questo strumento a tutte le politiche con impatti rilevanti tra generazioni".

La UGL Salute esprime parere favorevole sulle linee guida della riforma della medicina territoriale presentate dal Ministro Schillaci, che prevedono un nuovo assetto per i medici di famiglia tra convenzione riformata e dipendenza volontaria per rendere operative le Case di Comunità. Il Segretario Nazionale della UGL Salute, Gianluca Giuliano, ha dichiarato: "Accogliamo positivamente questa riforma perché non c'è più tempo da perdere. Il rischio concreto è quello di vedere le Case di Comunità restare scatole vuote senza personale necessario. Il passaggio a una remunerazione legata a obiettivi di salute e all'obbligo di

"Favorevoli al nuovo ruolo dei medici di famiglia"

Sanità, Giuliano (UGL) "Fondamentale loro apporto per rendere operative le Case di Comunità"

ore nelle nuove strutture è una sfida necessaria per rafforzare l'assistenza primaria e la continuità territoriale, ma dobbiamo assicurarci che questo modello sia realmente fattibile e sostenibile. È fondamentale valorizzare la figura del medico di base per rendere nuovamente attrattiva questa professione verso i giovani, colmando così le gravi carenze organiche,

mancano ad oggi oltre 5.700 unità, che affliggono il territorio e garantendo che le Case di Comunità non siano solo un obiettivo organizzativo, ma il luogo reale della presa in carico dei cittadini e dei malati cronici". La UGL Salute continuerà a vigilare affinché il decreto garantisca la piena operatività del sistema e la tutela di tutti i professionisti coinvolti.



SEGUICI SU








la Voce
televisione



THREE
Guest House

TIME TO Travel

A soli 1 chilometro dalla Necropoli etrusca
e a duecento metri dal Museo Nazionale Cerite



Booking.com

5 camere

TV LED



CLIMATIZZATORE



BALCONE panoramico



Wi Fi



BAGNO privato



Book Your
Date Today!

392 8912522

info@threeguesthouse.it



threeguesthouse



Piazza Risorgimento 7
00052 Cerveteri



Via delle Mura Castellane 18
00052 Cerveteri



www.threeguesthouse.it



La nostra guest house, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro, in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici.



Our guest house will be pleased to host you during your tourist or business stays, in comfortable rooms equipped with Wi-Fi, LED TVs, air conditioning, and panoramic balconies.

Tradizione, innovazione e formazione unite per costruire il futuro del Paese

Debutta il "Premio Maestro del Made in Italy"

Nel Salone delle Colonne la prima edizione del riconoscimento dedicato ai maestri dell'eccellenza italiana: premiati 19 imprenditori e tre figure speciali

Lasciare un segno duraturo, trasmettere conoscenze e ispirare le nuove generazioni, ma anche costruire un ponte solido tra l'esperienza maturata e le sfide del futuro. È questa la vera essenza del "Premio Maestro del Made in Italy", che è stato conferito oggi per la prima volta a 19 imprenditrici e imprenditori che incarnano con passione, competenza e visione, l'eccellenza autentica del nostro Paese. Donne e uomini capaci di innovare senza perdere il legame con le proprie radici, trasformando il sapere in valore e il talento in impatto concreto. La cerimonia promossa dalla Fondazione Imprese e Competenze per il Made in Italy con il supporto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e del Ministero dell'Istruzione e del Merito, si è svolta nel prestigioso Salone delle Colonne. Per l'occasione lo spazio è stato impreziosito dall'iconica immagine dell'Uomo vitruviano, simbolo universale di armonia e visione, che richiama l'eredità di Leonardo da Vinci e il suo messaggio senza tempo: "Traccia la tua rotta verso una stella e supererai qualsiasi tempesta". L'Italia ha sviluppato nei principali settori produttivi, un modello d'eccellenza riconosciuto a livello globale, con un export che supera i 600 miliardi di euro. Un successo che nasce proprio dall'impegno di imprese, famiglie e artigiani che, generazione dopo generazione, hanno preservato e innovato il proprio sapere, restando radicati nel territorio anche di fronte alle difficoltà. "I Maestri che oggi celebriamo sono donne e uomini che rappresentano l'eccellenza e l'autenticità del nostro Made in Italy, custodi di competenze e protagonisti di una tradizione in continuo rinnovamento, capace di creare un ponte solido tra le generazioni. Il Premio 'Maestro del Made in Italy', conferito oggi per la prima volta a 19 imprenditrici e imprenditori, rende omaggio a percorsi esemplari che esprimono, con



talento, dedizione e visione, il meglio della capacità produttiva italiana. Storie diverse, unite da un tratto comune: creare valore nel tempo nei settori più identitari del Paese, dall'agroalimentare alla moda", dichiara il ministro delle Imprese e del Made in Italy, sen. Adolfo Urso. La presenza congiunta del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e del Ministero dell'Istruzione e del Merito in questa iniziativa non è affatto casuale, essa riflette una visione chiara, che riconosce il legame profondo tra formazione e sistema produttivo, tra crescita economica e valorizzazione del capitale umano. Scuola e impresa non appartengono a universi distinti, ma rappresentano due dimensioni complementari e indispensabili di un unico percorso di sviluppo. "Oggi celebriamo l'eccellenza di maestri artigiani e imprenditori che ogni giorno realizzano quello straordinario patrimonio che è il Made in Italy e che il mondo intero ci invidia. Sono il simbolo dell'Italia che si rimbecca le maniche per creare futuro, benessere e occupazione. Per dare forza a questo patrimonio abbiamo messo l'istruzione tecnica e professionale al centro del nostro sistema formativo, superando definitivamente il pregiudizio che per troppo tempo l'ha considerata un'istruzione di serie B. Con la riforma del 4+2 e l'istituzione del Liceo del Made in Italy stiamo costruendo i pilastri di una scuola dove non ha più senso distinguere tra licei e istituti tecnici. Il legame tra

scuola e mondo del lavoro è nel DNA della nostra visione. Dobbiamo rompere le vecchie incrostazioni ideologiche: se la scuola non dialoga con la realtà, rischiamo di perdere opportunità straordinarie e di minare la competitività del Paese. Voglio ringraziare i docenti e i maestri del lavoro che, con dedizione quotidiana, operano per un obiettivo comune: offrire ai nostri ragazzi gli strumenti per essere protagonisti del proprio domani" - dichiara Giuseppe Valditara, ministro dell'Istruzione e del Merito. "Il Premio Maestro del Made in Italy riconosce oggi figure che non si limitano a creare impresa, ma che custodiscono, tramandano e reinterpretano saperi preziosi. Sono protagonisti di un percorso che unisce tradizione e innovazione, contribuendo a rafforzare e diffondere nel mondo l'identità e la qualità del Made in Italy" - sottolinea il presidente della Fondazione Imprese e Competenze del Made in Italy Giovanni Brugnoli. "Questo riconoscimento non celebra solo risultati raggiunti, ma soprattutto la capacità di generare futuro, formando nuove competenze, alimentando la cultura del fare e promuovendo un modello imprenditoriale fondato su responsabilità, creatività e visione internazionale". L'evento ha offerto un confronto di alto profilo sul legame tra formazione e impresa, con una tavola rotonda moderata da Andrea Bignami (Sky Tg24) e la partecipazione di rappresentanti istituzionali e del sistema

produttivo Antonella Tozza, Direttore Generale per gli ordinamenti scolastici Ministero dell'Istruzione e del Merito, di Mario Ciampi Vice Capo di Gabinetto presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, e di Andrea Prete Presidente Unioncamere. Oltre 100 studenti dei licei del Made in Italy sono stati protagonisti della giornata, arricchita dall'intervento interattivo di Andrea Muzi, tre volte campione europeo e campione mondiale di memoria IAM, che ha guidato i partecipanti in un'esperienza interattiva sull'apprendimento efficace. La chiusura, con un light lunch curato dagli studenti dell'IPSEOA Vincenzo Gioberti, ha rappresentato concretamente l'incontro tra formazione, talento e mondo del lavoro, in una giornata dedicata non solo alla celebrazione ma anche alla visione futura del Made in Italy. L'evento è stato realizzato in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale del Lazio e con BPER.

I Premiati

Giacomo Ponti, Ponti SPA, per aver consolidato e innovato una storica eccellenza del settore alimentare italiano.
Giuseppe Santoni, Santoni SPA, per l'eccellenza nel settore tessile, abbigliamento, moda e la valorizzazione del saper fare artigianale.
Giuseppe Zullo, Piano Paradiso di G. Zullo Srl, per aver unito tradizione gastronomica e innovazione creativa nel territorio.

Katia Balducci, Navigo Toscana s.c.a.r.l., per lo sviluppo del design nautico e della filiera dell'innovazione.

Riccardo Civitella, Civitella Creazioni Marmi, per la valorizzazione dell'artigianato artistico italiano.

Michele Frisoli, Manta Group Srl, per l'eccellenza nell'aerospazio e l'innovazione industriale.

Massimo Leo, Leo Costruzioni SPA, per il contributo allo sviluppo infrastrutturale e territoriale

Manlio Romanelli, M-Cube SPA, per l'innovazione nei servizi digitali e IT. Aldo Werdin, Excelsior Palace Hotel Srl, per l'eccellenza nel turismo e nell'ospitalità italiana.

Filippo Girardi, Midac SPA, per il contributo nel settore energia e sostenibilità industriale.

Stefano Messina, Ignazio Messina & C SPA, Per lo sviluppo della logistica e dei trasporti internazionali

Jacopo Tonino Poli, Poli Distillerie Srl, per la valorizzazione della tradizione distillatoria italiana

Gianni Schiavon, Zintek Srk, per l'innovazione nelle costruzioni nel mondo dell'architettura.

Fiorella Bafile, Tindora Cosmetics Srl, per la ricerca e innovazione nel settore biotecnologico.

Dario Gianandrea Ferrari, Intercos SPA, per la ricerca e innovazione nel settore biotecnologico.

Elena Balsamini, Il Guado, per il valore nelle imprese culturali e creative.

I Premi Speciali

Angelo Brusconi, Greenenergy Holding SPA (Sostenibilità) per l'impegno nella transizione energetica e sostenibile.

Armando de Nigris, Acetificio M. De Nigris Srl (Giovane Maestro), per la capacità di innovare nel solco della tradizione

Carla Casini, Alma SPA (Maestra del Made in Italy), per la leadership e il contributo femminile all'eccellenza italiana.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Sfratto dei finanziari a Collina delle Muse

Mussolini (FI): "Vicenda inaccettabile, il Comune tuteli chi serve lo Stato"

Torna al centro del dibattito romano la situazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica a Collina delle Muse, dopo il nuovo sfratto che ha coinvolto un appartenente alla Guardia di Finanza.

A denunciare l'accaduto è Rachele Mussolini, capogruppo di Forza Italia in Assemblea Capitolina, che definisce l'episodio «l'ennesimo atto di una vicenda in cui da anni vengono calpe-

stati i diritti di decine di servitori dello Stato». Gli alloggi, assegnati a partire dal 2004 al personale delle forze dell'ordine grazie a una convenzione tra il Comune di Roma e Boccea Gestioni Immobiliari, avrebbero dovuto garantire canoni calmierati e stabilità abitativa.

Secondo Mussolini, però, nel tempo la loro funzione originaria sarebbe stata snaturata da aumenti dei costi di loca-

zione, dinieghi al riscatto e mancati rinnovi dei contratti a canone Erp, con la conseguenza di svuotare progressivamente gli appartamenti dei loro destinatari iniziali. La capogruppo azzurra esprime solidarietà a Massimiliano Rossetto, il finanziere sfrattato nelle ultime ore, e chiede al Campidoglio di «prestare la massima attenzione» e fare piena luce su una vicenda definita «altamente intrica-

ta», nella quale a pagare sarebbero «donne e uomini in divisa impegnati quotidianamente nella lotta alla criminalità e nella tutela dei cittadini».

Mussolini sollecita quindi un intervento dell'amministrazione capitolina per chiarire la situazione e garantire tutele adeguate agli appartenenti alle forze dell'ordine ancora coinvolti nella complessa gestione degli alloggi.

CERVETERI - Si è svolta presso l'aula consiliare del Comune di Cerveteri, una splendida iniziativa organizzata dalla classe 2[^]C della scuola primaria dell'I.C. Salvo D'Acquisto, sul tema dei "Rioni". All'evento hanno partecipato il Vice Sindaco Riccardo Ferri, gli Assessori Emanuele Parrocchini e Francesca Cennerilli e una rappresentanza dei Presidenti dei rioni. I bambini, attraverso lavori svolti in classe e visite didattiche sul territorio, hanno raccontato Cerveteri, le sue origini e la sua suddivisione in rioni, che sono: San Pietro, Casaccia, Garbatella, Bocchetta, Fornace, Madonna dei Canneti, Fontana Morella e Tyrsenia. Il senso di appartenenza, le origini, ma anche la sete di conoscenza sono stati gli elementi distintivi dell'intero percorso di scoperta del territorio. Hanno illustrato ai presenti gli aspetti storici e le peculiarità di ogni rione: la collocazione geografica, l'origine dei nomi e gli stemmi. Hanno inoltre realizzato un plastico del centro storico e un libricino che ripercorre le tappe dell'intero progetto. Sul finale hanno sorpreso tutti con una filastrocca dedicata proprio a Cerveteri, dando prova di conoscere e iniziare a interiorizzare la storia che rende grande la nostra cittadina. Parrocchini (assessore allo Sport, Eventi Sportivi, Attività

I Rioni di Cerveteri raccontati dalla 2C dell'IC S. D'acquisto



Produttive e Mercati, Rapporti con i Rioni e Pro Loco) - questa bella iniziativa intrapresa da bambini di soli 7/8 anni è quantomai attuale. Proprio un mese fa l'Amministrazione Comunale

ha approvato un regolamento che per la prima volta nella storia di Cerveteri istituzionalizza e riconosce ufficialmente ai "Rioni" che compongono il nostro territorio così come la festa tra le più

rappresentative della città che è la sagra dell'uva. Abbiamo istituzionalizzato ma soprattutto riconosciuto il grande lavoro che i Rioni ed i loro partecipanti fanno durante l'anno attraverso

iniziative volte ad aggregare la popolazione ed a finanziare la realizzazione degli splendidi carri allegorici messi in scena durante la "Sagra dell'Uva". Da quando i rioni si sono rimessi in moto - prosegue Parrocchini - la sfilata dei carri allegorici può vantare la realizzazione di meravigliose scenografie e la partecipazione di tantissimi figuranti registrando, ogni anno, un numero crescente di visitatori diventando uno degli appuntamenti più attesi dell'estate di questo litorale a nord di Roma. Cennerilli (Assessore alla Cultura e al Turismo) - questa occasione, offerta dai bambini della 2[^]C, oltre a trattare un tema che è particolarmente sentito in città e la presenza dei Presidenti dei Rioni, nonostante sia un giorno lavorativo lo attesta ampiamente, ci offre un grande spunto di riflessione. I bambini oggi - prosegue Cennerilli - non parlano solo di Rioni e della nostra città, ma dell'importanza di essere parte di

qualcosa, del senso della comunità, dell'identità e della condivisione. Nelle comunità come quella di Cerveteri, a differenza di grandi città, è possibile grazie a queste iniziative, a quelle dei rioni e dell'Amministrazione Comunale partecipare attivamente alla vita cittadina ma da protagonisti e non da spettatori. Ci auguriamo che questi piccoli cittadini, dopo l'iniziativa di oggi, possano contribuire ancora partecipando alle iniziative future con lo stesso entusiasmo. Ferri (vice Sindaco) - sono onorato di partecipare e di portare i saluti del Sindaco Elena Gubetti. Questa platea di piccoli cittadini ed il loro lavoro ci ricorda quanta storia c'è in questo territorio e quanto è importante condividere tradizioni, usi, costumi proprio attraverso iniziative come queste.

Voglio ringraziare la 2[^]C tutta, le maestre, per aver investito su di un progetto che racconta la nostra Città e la sua anima pulsante che sono i Rioni. Come ha detto l'ass. Parrocchini - prosegue Ferri - finalmente i Rioni ed i loro principali attori che sono i nostri concittadini hanno avuto il riconoscimento che meritavano attraverso l'istituzionalizzazione degli stessi con l'approvazione di un regolamento dedicato e di un disciplinare finalizzato a regolamentare la sfilata dei carri allegorici.

A Ladispoli un incontro tra storia, cinema e misteri irrisolti

Kempes Astolfi presenta "1975: La Rapina delle Pizze" il thriller che riapre il caso delle bobine scomparse

LADISPOLI - Un enigma che attraverso mezzo secolo, un furto mai risolto e un'ombra che torna a proiettarsi sulla storia del cinema italiano. Lunedì 27 aprile, alle 18, il Circolo Chaplin di Ladispoli ospiterà la presentazione di 1975: La Rapina delle Pizze, il nuovo thriller

storico di Kempes Astolfi dedicato al clamoroso colpo che, cinquant'anni fa, portò alla sparizione di 74 bobine dalla Technicolor di Roma. Il romanzo ricostruisce uno dei misteri più affascinanti e meno esplorati della cronaca culturale italiana, intrecciando il furto

delle pizze con il mondo dei cineasti dell'epoca e con la morte di Pier Paolo Pasolini, avvenuta pochi mesi dopo. Una trama che si muove tra potere, istituzioni e silenzi rimasti sepolti per decenni, alimentata da testimonianze inedite dell'ex agente SISDE Nicola

Longo, che offre uno sguardo dall'interno su una vicenda dai contorni internazionali. A dialogare con l'autore sarà la giornalista Francesca Lazzeri, in un incontro che promette di riportare alla luce documenti, ipotesi e connessioni rimaste nell'ombra.

L'appuntamento è a ingresso libero, con prenotazione consigliata. Tra i partecipanti che acquisteranno una copia del libro verrà sorteggiata una cena per due del valore di 100 euro, offerta da Chef Chiosco in via Milazzo 10 a Ladispoli.

Il giovane ha tentato la fuga alla barriera della A12: nello zaino oltre 250 grammi di droga

Civitavecchia, fermato alla barriera A12. 23enne arrestato con cocaina e hashish

CIVITAVECCHIA - L'intensificazione dei controlli sulle principali arterie stradali del litorale ha portato, nelle ultime ore, a un nuovo arresto per traffico di droga. I Finanziari del Comando Provinciale di Roma hanno fermato un cittadino straniero di 23 anni, già noto per precedenti specifici, trovato in possesso di cocaina e hashish. L'operazione è stata condotta dal Gruppo della Guardia di Finanza di Civitavecchia nei pressi della barriera autostradale della A12. Alla vista della pattuglia, il conducente di un'auto proveniente dalla Capitale ha tentato di eludere il controllo con manovre repentine, attirando ulterior-

mente l'attenzione dei militari, che lo hanno bloccato dopo pochi metri. L'ispezione del veicolo ha permesso di rinvenire uno zaino nascosto nell'abitacolo: all'interno c'erano circa 152 grammi di cocaina e un panetto di hashish da 100 grammi, confezionati e pronti per essere immessi sul mercato dello spaccio. Il giovane è stato arrestato per detenzione ai fini di spaccio e trasferito alla Casa Circondariale di "Borgata Aurelia", a disposizione della Procura della Repubblica di Civitavecchia. L'Autorità giudiziaria ha successivamente convalidato la misura precautelare.

Mobilitazione sul litorale per sostenere il pacchetto sicurezza

Futuro Nazionale, il Comitato 105 scende in campo: gazebo e firme a Tarquinia Lido

TARQUINIA - "In Maremma si respira un fermento diverso dal solito, e non ha a che fare con la stagione o con il meteo. A muovere l'aria è la politica, con il Comitato costituente di Futuro Nazionale n. 105 di Montalto di Castro pronto a presentarsi ufficialmente ai cittadini. Il gruppo locale si riconosce nei valori che il movimento indica come irrinunciabili - sicurezza, identità, patria e famiglia - principi che, secondo i promotori, devono tornare al centro del dibattito pubblico. In un territorio dove la fiducia verso la politica appare indebolita da promesse percepite come disattese, il Comitato punta a proporsi come un riferimento per chi chiede maggiore ordine, coerenza e una visio-

ne chiara. Per questo oggi, domenica 26 aprile, dalle 9 alle 14, sarà allestito un gazebo informativo sul lungomare di Tarquinia Lido. L'iniziativa prevede anche una raccolta firme indirizzata alla Presidente del Consiglio a sostegno del pacchetto sicurezza promosso da Futuro Nazionale. L'appuntamento, spiegano gli organizzatori, vuole essere un'occasione di confronto diretto con la cittadinanza su un tema che nel comprensorio è avvertito con crescente urgenza. Il Comitato invita a partecipare quanti condividono la necessità di politiche orientate alla tutela della legalità e alla sicurezza delle comunità locali". Lo fa sapere in una nota Bruna Di Berardino.

Il break primaverile come protocollo di salute psicofisica

Primavera, oltre la stanchezza

La dott.ssa Lucattini: "La Primavera? Un appello al riposo"

di **Marialuisa Roscino**

La Dott.ssa Lucattini spiega in questa intervista il valore del riposo stagionale e l'importanza di ricalibrare l'organismo. Mentre la natura esplode in un tripudio di colori e nuova vita, nel contempo, sono in molte, le persone a sperimentare proprio in primavera un disagio psico-fisico, vale a dire, la cosiddetta "stanchezza di primavera". "Non è pigrizia, - spiega in questa intervista, Adelia Lucattini, Psichiatra e Psicoanalista Ordinario della Società Psicoanalitica Italiana - ma un segnale biologico preciso. Dopo i lunghi mesi invernali, il nostro organismo affronta una transizione psicologica e metabolica profonda per allinearsi all'aumento delle ore di luce e al cambio di temperatura. Concedersi, pertanto, un break in questo periodo, non è un lusso, ma una vera rigenerazione vitale per la salute psicofisica". La primavera, - prosegue Adelia Lucattini - "esige" una breve pausa, che non solo consente di ricalibrare il nostro orologio interno, dal momento che il passaggio dalla penombra invernale alla luce intensa, richiede un adattamento dei ritmi circadiani che solo un tempo lento può assecondare e che permette anche di svuotare il carico emotivo. Spesso, si arriva a metà anno - evidenza - Lucattini, con le risorse mentali logorate dalla faticosa routine quotidiana; una sosta in questa stagione, può impedire invece, al burnout di sedimentarsi prima dell'estate". Scopriamo insieme i suoi preziosi consigli.

Dott.ssa Lucattini, perché ritiene sia importante concedersi un break primaverile per rigenerare corpo e mente?

"Le vacanze rappresentano uno spazio prezioso di pausa, che non coincide necessariamente con l'inattività, ma piuttosto, con un cambiamento di ritmo. È un tempo in cui la mente può alleggerirsi dalle richieste quotidiane e il corpo recuperare energie, soddisfacendo bisogni spesso trascurati. In questo senso, la vacanza è una sorta di "vuoto fertile": una sospensione temporanea delle pressioni abituali che permette una riorganizzazione interna e favorisce nuove energie psichiche. Dal punto di vista mentale, l'idea stessa di vacanza è profondamente associata a una dimensione di libertà e di allentamento delle costrizioni. Questo, consente una riduzione dello stress e un miglioramento del benessere generale. Studi recenti confermano che anche brevi periodi di pausa possono avere effetti importanti, una ricerca pubblicata su *Open Science in Psychology* (2024) ha messo in luce come le vacanze siano associate a una riduzione dello stress percepito e a un miglioramento dell'umore e della salute mentale, con benefici che possono persistere anche dopo il rientro. Tuttavia, non per tutti le vacanze sono immediatamente rilassanti. Per alcune persone possono diventare fonte di stress. Questo accade, ad

esempio, quando si fatica a "staccare" mentalmente dal lavoro, oppure quando le aspettative sono troppo elevate e si rischia di vivere la vacanza come qualcosa che "deve" essere perfetto. Anche il cambiamento di routine, che per molti è rigenerante, per altri può risultare disorientante. In questi casi, è importante ridimensionare le aspettative e concedersi una transizione graduale: non serve fare tutto, vedere tutto o sentirsi sempre felici. Può essere utile mantenere piccoli punti di continuità (ritmi, abitudini semplici) e soprattutto accettare che il vero riposo non è una prestazione, ma un'esperienza soggettiva. Imparare a tollerare il tempo "vuoto" senza riempirlo a tutti i costi è spesso il primo passo per trasformare la vacanza in un'autentica occasione di benessere".

Eppure, per molti l'idea di organizzare un viaggio è fonte di ansia. Come può una vacanza generare stress?

"Per alcune persone la vacanza, invece di rappresentare un'opportunità di benessere, può generare disagio o addirittura ansia. In questi casi è importante non forzarsi a vivere la vacanza secondo modelli idealizzati, ma costruire gradualmente un proprio modo di "staccare". Il primo passo è alleggerire progressivamente il carico, non solo pratico, ma anche psichico, accumulato durante l'anno. La parola "vacanza" richiama, non a caso, il concetto di "vuoto" e di "libertà": uno spazio da cui togliere, prima ancora che aggiungere. È come se la mente avesse bisogno di essere svuotata dall'eccesso di impegni, pensieri e responsabilità per poter tornare a funzionare in modo più armonico. Dal punto di vista psicologico, una delle difficoltà maggiori è il cosiddetto distacco mentale dal lavoro. La ricerca mostra che i benefici delle vacanze dipendono proprio dalla capacità di interrompere, almeno temporaneamente, il flusso continuo di richieste e preoccupazioni legate al lavoro. Chi fatica a "staccare" tende infatti a percepire meno i benefici del periodo di pausa (*BMC Psychology*, 2025). Alcune forme di "fobia delle vacanze" possono essere comprese all'interno dei disturbi d'ansia, in particolare dell'agorafobia. Studi recenti mostrano come il nucleo del problema non sia tanto il viaggio in sé, quanto il timore di allontanarsi da contesti percepiti come sicuri e di non riuscire a gestire l'ansia. Questo porta spesso a comportamenti di evitamento, che riducono progressivamente la libertà di movimento. Per questo motivo è utile prepararsi alle vacanze con anticipo, sul posto di lavoro informare colleghi, pazienti o collaboratori, chiudere le urgenze principali e definire confini chiari e in famiglia avere un programma chiaro e mantenere delle buone routine in vacanza. La vacanza deve modulare le abitudini, non stravolgerle. Infine, è importante procedere per gradi, iniziare con pause brevi, scegliere contesti cono-

sciuti e non troppo lontani, concedersi momenti di riposo, in modo da non viverle come tempo "perso". La vacanza non è una prestazione da riuscire bene, ma un'esperienza da attraversare. Ritrovare un rapporto più tollerabile con il tempo libero è spesso già, di per sé, un primo importante passo per affrontare resistenze e paure".

Numerose evidenze scientifiche dimostrano sempre di più, come il contatto con il verde accelera la rigenerazione cellulare e mentale rispetto a una vacanza tradizionale, ce lo spiega?

"Le vacanze a contatto con la natura rappresentano una delle esperienze più efficaci per favorire il benessere psicofisico lungo tutto l'arco della vita. Trascorrere tempo all'aria aperta, in ambienti naturali come parchi, boschi o coste, consente alla mente di ridurre il carico di stress e al corpo di ritrovare ritmi più equilibrati. La ricerca scientifica più recente conferma in modo sempre più chiaro questi effetti. Un ampio studio pubblicato su *F1000Research* (2025) evidenzia che l'esposizione agli spazi verdi è associata a molteplici benefici per la salute, tra cui una riduzione del rischio di disturbi mentali, un miglioramento del benessere psicologico ed effetti positivi complessivi sulla salute lungo tutto il corso della vita. Questi benefici emergono in tutte le età. Nei bambini e negli adolescenti, il contatto con la natura è associato a un migliore sviluppo emotivo e cognitivo, a una riduzione dei problemi comportamentali e a una maggiore capacità di attenzione. Negli adulti, invece, la presenza di spazi verdi è correlata a livelli più bassi di stress, a un miglioramento dell'umore e a una maggiore attività fisica. Anche nelle persone più anziane, vivere o trascorrere tempo in ambienti verdi contribuisce a mantenere un buon equilibrio psicologico, favorendo il movimento e le relazioni sociali (*Social Science & Medicine*, 2024). Dal punto di vista mentale, la natura offre uno spazio meno strutturato e meno "richiedente" rispetto agli ambienti quotidiani. Questo consente una sorta di recupero spontaneo dell'attenzione e una riduzione della tensione interna. Il contatto con elementi naturali, suoni, colori, ritmi facilita un'esperienza di maggiore continuità mentale, aiutando a ristabilire un equilibrio tra attività e riposo. In questo senso, le vacanze in ambienti naturali non sono solo piacevoli, ma rappresentano una vera e propria risorsa preventiva per la salute mentale e fisica, accessibile a tutte le età".

Quali sono, in particolare, i meccanismi fisiologici che si attivano quando trascorriamo del tempo immersi nella natura?

"Tutti gli studi scientifici indicano che immergersi negli spazi verdi è associato in modo consistente a un'ampia gamma di benefici per la salute fisica e mentale. Vivere in contatto con ambienti naturali è correlato a

miglioramenti nella salute mentale, nelle funzioni cognitive e nella qualità della vita, oltre che a una riduzione della mortalità generale e cardiovascolare. Tali benefici sono legati a multipli fattori interconnessi tra di loro. In primo luogo, l'esposizione al verde è associata a una riduzione dell'attivazione dei sistemi di stress, con effetti regolatori sull'asse ipotalamo-ipofisi-surrene e sui parametri cardiovascolari. In parallelo, gli ambienti naturali favoriscono il recupero delle risorse attentive e una diminuzione della fatica cognitiva, contribuendo a una migliore regolazione emotiva. Un ulteriore elemento rilevante riguarda il funzionamento psichico, il verde è rilassante di per sé, di solito negli spazi all'aria aperta si è portati a fare maggiore attività fisica, e l'ambiente naturale è un vero facilitatore relazionale, migliora le interazioni sociali e porta spontaneamente a stili di vita più salutari. Gli effetti benefici non si limitano alla salute mentale, ma si estendono anche a campi clinici più ampi, tra cui la riduzione del rischio di patologie croniche, grazie al movimento ed una migliore alimentazione, indicando un possibile ruolo protettivo degli ambienti naturali lungo tutto l'arco della vita. Quindi, gli spazi verdi rappresentano un determinante ambientale rilevante per la salute personale e pubblica, capace di agire simultaneamente su processi biologici, psicologici e sociali (*Frontiers in Public Health*, 2025)".

Qual è, secondo Lei, la durata minima di una minivacanza primaverile per permettere ai più giovani di resettare lo stress scolastico senza destabilizzare la loro routine?

"La durata ottimale di una vacanza, soprattutto in età evolutiva, non dipende solo dal numero di giorni, ma dal tempo necessario a ottenere un reale distacco dai ritmi scolastici e a riattivare processi di recupero psicofisico. In generale, periodi di almeno una settimana risultano necessari per una prima decompressione, mentre durate più lunghe permettono un beneficio più stabile sul piano emotivo e comportamentale. Un elemento centrale è la qualità delle attività svolte durante il periodo di pausa. In particolare, il tempo trascorso all'aperto in contesti naturali, associato ad attività motorie spontanee e non strutturate, rappresenta un fattore determinante. Il gioco attivo all'aperto è associato a livelli più elevati di attività fisica, minore sedentarietà e migliore qualità del sonno (*International Journal of Behavioral Nutrition and Physical Activity*, 2025). Le attività tipiche delle vacanze, come correre, giocare a pallone, pallavolo, esplorare l'ambiente, o anche giochi tradizionali come elastico o palla avvelenata, favoriscono un coinvolgimento del corpo e contribuiscono allo sviluppo motorio, cognitivo ed emotivo. La letteratura mostra, infatti, che il tempo trascorso all'aperto è associato a migliore sviluppo sociale e psicoemotivo, mag-



giore attività fisica e riduzione dei comportamenti sedentari. Inoltre, gli ambienti naturali facilitano forme di gioco più libere e creative rispetto ai contesti al chiuso, aumentando la varietà dei comportamenti motori e le opportunità di apprendimento esperienziale. In questo senso, la vacanza efficace non è solo una pausa, ma uno spazio in cui il bambino o l'adolescente può riattivare dimensioni fondamentali dello sviluppo: movimento, esplorazione, socialità e gioco spontaneo. È l'integrazione tra tempo sufficiente e qualità dell'esperienza all'aria aperta a determinare il reale effetto rigenerativo".

Quali consigli si sente di dare alle persone che scelgono di fare una breve vacanza in questo periodo, immersi nel verde per beneficiare della propria salute psicofisica?

"-Concedersi un tempo di pausa sufficiente per attivare il recupero psicofisico. Servono alcuni giorni per ridurre lo stress e riattivare le risorse cognitive ed emotive;
-Scegliere ambienti naturali per potenziare i benefici della vacanza. Il contatto con il verde riduce ansia, migliora l'umore e favorisce il benessere mentale come dimostrati per il "Forest Bathing o Shinrin-yoku" (*Medical Science*, 2026). Inoltre, aiuta ad avere una migliore alimentazione;
-Sfruttare i benefici della primavera. La luce naturale e le temperature miti migliorano il ritmo sono veglia, danno energia fisica e migliorano l'umore;
-Praticare attività fisica spontanea all'aria aperta in spazi verdi. Movimento e gioco (camminare, correre, pallone) migliorano la salute generale e favoriscono la socializzazione e nuove amicizie;
-Lasciare spazio al tempo libero non organizzato a minuto. La riduzione delle richieste aiuta il recupero dell'attenzione e la regolazione degli sbalzi d'umore;
-Vivere i rapporti in modo più semplice e in modo meno competitivo. La socialità nei contesti naturali aumenta il senso di connessione con gli altri e questo diminuisce ulteriormente lo stress;
-Affrontare gradualmente la paura di allontanarsi. Piccole esperienze progressive riducono l'ansia e contrastano l'evitamento fobico;
-Ridurre o rinunciare per qualche giorno all'uso dei dispositivi digitali. La disconnessione da internet e dai Social favoriscono il distacco mentale e amplificano i benefici di ogni periodo di vacanza, anche del week-end".

A "La Parolina" tra caldo e freddo

Anatomia di un equilibrio perfetto nella cucina di Iside De Cesare

Non tutte le storie seguono un percorso prestabilito. Quella di Iside De Cesare, nasce quasi per caso: un cammino che devia dall'ingegneria, attraverso cucine stellate e approda infine tra le colline al confine tra Lazio e Toscana, dove oggi prende forma La Parolina. Iside non nasce cuoca. I primi passi in cucina arrivano quasi per necessità, tra il desiderio di mantenersi e una curiosità che cresce giorno dopo giorno. È sua sorella a darle la spinta iniziale, intuendo forse prima di lei un talento ancora acerbo. Ma quello che colpisce, nel suo racconto, è la lucidità: la consapevolezza immediata che la passione, da sola, non basta. Serve studio, disciplina, rigore. E così arriva la scuola di cucina, poi gli stage, poi le cucine vere, quelle che formano e mettono alla prova. Il suo percorso si intreccia con nomi importanti della gastronomia italiana: l'esperienza da Agata e Romeo, poi quella nelle Colline Ciociare guidata da Salvatore Tassa, fino a La Pergola e La Frasca, dove affina tecnica e visione. La

Parolina nasce quasi per intuizione, un locale già esistente, dall'altra parte della strada, un nome che ritorna: "La Parolina". Un luogo che aveva già vissuto diverse vite e che Iside decide di far rinascere. Tre anni dopo arriva la stella Michelin, un riconoscimento importante, ma soprattutto la conferma di aver trovato una direzione. Eppure, non è abbastanza. La vera svolta arriva quando lo sguardo si alza verso una collina poco distante, con una vista che sembra promettere qualcosa di più. È lì che prende forma il progetto attuale: un luogo pensato, progettato, costruito nel tempo. Un ristorante che cresce, affiancato da due camere chiamate "La Letterina" quasi a voler trattenere gli ospiti un po' più a lungo. La visione di Iside De Cesare si vede chiaramente nella sua cucina, in ogni dettaglio, dalla sala fino al piatto. I sapori restano legati al territorio e al paesaggio intorno a La Parolina, creando un'atmosfera quasi eterea. Tutto riporta a qualcosa di familiare, con richiami sempli-



ci ma mai scontati. Le sedie di paglia, l'eleganza sobria della tavola, l'assenza di eccessi: ogni elemento contribuisce a ricreare quell'atmosfera intima delle domeniche in campagna. È quando poi arrivano i piatti, e tra questi il riso, che Iside De Cesare rivela fino in fondo la sua identità. Il gioco è quello delle temperature, il risotto arriva con una compo-

nente fredda, un sorbetto che, sciogliendosi lentamente, entra nel riso e ne modifica il profilo, portando con sé un cambiamento continuo, boccone dopo boccone. Il caldo accoglie, avvolge; il freddo interrompe, rilancia. E in questo dialogo il chicco si trasforma: leggermente più avanti nella cottura rispetto al classico al dente, mantiene una con-



sistenza viva che, a contatto con il freddo, si fa ancora più percepibile. Per la mantecatura niente parmigiano, ma una cremosità costruita sulla "cremina" del riso stesso, sostenuta proprio da quel sorbetto che diventa parte integrante del piatto, intorno, un equilibrio che sfiora la precisione assoluta: il dolce, l'amaro, il sapido, una punta di piccante affidata

allo zenzero. Il burro acido, lavorato con una riduzione di aceto, vino e cipolla, aggiunge profondità, mentre la polvere di liquirizia chiude con una nota netta. E poi c'è la sensazione, impossibile da ignorare: quella di trovarsi davanti a qualcosa che supera il giudizio. Perché questo risotto non si presta a una valutazione ordinaria. È uno di quei piatti che disarmano, che costringono a fermarsi un attimo prima di trovare le parole. L'equilibrio tra le temperature, tra le componenti gustative, tra tecnica e intuizione è talmente centrato da risultare, semplicemente, completo. Tanto che la mia reazione più spontanea è stata desiderarne ancora. Oggi, a distanza di vent'anni, La Parolina è lo specchio di chi la guida: una donna che ha scelto di cambiare strada senza paura, la capacità di riconoscere, lungo il percorso, quando è il momento di restare... e quando, invece, è tempo di salire su una nuova collina.

Chiara Fabretti

Riunita per la prima volta a Palermo, con il Patrocinio del Comune, l'Assemblea Nazionale dei Locali Storici d'Italia - che raggruppa oltre duecento locali (caffè, ristoranti, hotel), su tutto il territorio italiano, che di generazione in generazione preservano, come custodi di memorie e tradizioni, l'autenticità, la qualità e il più vivo valore dell'ospitalità italiana - tra le iniziative più importanti, ha sottolineato il Presidente Enrico Magenes, ha confermato la presentazione a giugno a Roma della nuova Guida ai Locali Storici edizione 2026/2027 e la conferma dello svolgimento della 6.a Giornata Nazionale dei Locali Storici d'Italia per sabato 3 ottobre, il primo sabato di ottobre come per tutte le precedenti edizioni. Nel corso dei lavori assembleari, è stato assegnato il prestigioso "Premio per la Cultura Beppe Nardini 2026" all'Hotel Londra Palace

Confermata l'uscita a giugno della nuova Guida 2026/2027 dei "Locali Storici d'Italia"

di Venezia - storico Hotel nato nel 1853 a pochi passi da piazza San Marco, elegante salotto veneziano dove si respira la bellezza più vera della Serenissima - premiato "per la qualità dei suoi progetti e programmi culturali che da molti anni caratterizzano un'offerta che unisce l'eccellenza e il lusso di un'ospitalità esclusiva unita alla cultura e alle arti". La riunione è stata anche occasione per il Presidente Enrico Magenes, e per i componenti del consiglio direttivo Daniela Vedaldi, Socio fondatore di Venezia, Vanna Chessa del Caffè Mulassano di Torino, Gaetano Finocchiaro della Fabbrica

Finocchiaro di Giarre (CT), Alberto Landi del Caffè Al Bicerin di Torino, Nicola Piegaja del Royal Victoria Hotel di Pisa; Carla Rey del Gran Caffè Lavena di Venezia, Antonio Sergio del Gran Caffè Gambinus di Napoli e Federica Suban dell'Antica Trattoria Suban di Trieste, insieme ad altri soci, di "onorare" tutti i Locali Storici di Palermo: il prestigioso Grand Hotel Villa Igiea, storica dimora dell'ospitalità palermitana affacciata sul Golfo di Palermo, simbolo dell'eleganza liberty e dell'alta hôtellerie italiana; il celebre Grand Hotel et des Palmes, luogo simbolo della Belle Époque palermitana,



Nella foto, Michele Viscidi, Presidente Distilleria Nardini, e Alain Bullo, direttore Londra Palace Hotel di Venezia (courtesy Locali Storici d'Italia)

che ha ospitato nel tempo illustri personalità del mondo della cultura, dell'arte e della musica; lo storico Ristorante Casa del Brodo dal Dottore, autentico tempio della tradizione gastronomica palermitana dei fratelli Ada e Gaetano Romeres con i suoi piatti che sono l'espressione di una cultura culinaria ricca di influenze arabe, normanne e spagnole; il rinomato Ristorante La Botte, dove il titolare Maurizio Cascino propone una selezione di piatti a base di pesce e carne, valorizzando materie prime del territorio e ricette della tradizione siciliana; la storica Antica Focacceria San Francesco, simbolo della tradizione gastronomica palermitana sin dal 1834, dove si possono gustare le specialità dello street food locale in un contesto ricco di storia e memoria.

Samuele Burranca

Il "Baronetto"

Il "nuovo" tramezzino del "Caffè Mulassano" di Torino

Nell'ambito degli eventi organizzati dallo storico "Caffè Mulassano" di Torino, dove cento anni fa Angela Demichelis Nabilolo "inventò" il "paninetto", battezzato "tramezzino" da Gabriele D'Annunzio, lo Chef Matteo Baronetto ha realizzato "Il Baronetto" che, spiega lo chef, "omaggia i gusti che il Vate amava consumare durante la sua quotidianità. Tra i suoi piatti preferiti c'erano le frittate e il polpettone, che era solito farsi preparare dalla sua cuoca:

ecco quindi che ho deciso di farcire il tramezzino con delle crespelle che prendono la forma di tagliatella, un tocco di maionese, caratterizzata da una nota piccante di wasabi - così come la vita di Gabriele D'Annunzio, conosciuta proprio per i dettagli "piccanti" - e qualche fetta di polpettone." Per gustare al meglio i sapori del tramezzino del centenario, Patrizio Abrate e Vanna Chessa, proprietari dello storico caffè, piccolo scrigno di bellezza sotto i portici di Piazza Castello a

Torino dove ancora arriva l'eco di quella Torino nobile, operosa e amante di gusti eccelsi e raffinati, e Klap srl che gestisce il locale, consigliano di tornare alle "origini" accompagnandolo con il Vermouth, anche liscio, come veniva servito un tempo e oggi tornato di moda. Prossimo appuntamento con un nuovo "tramezzino del centenario", che sarà dedicato ad Angela Demichelis Nabilolo, il 12 maggio, "quando avrà luogo il nuovo racconto gustativo che un altro



Nella foto, Matteo Baronetto e il "suo" tramezzino (courtesy Caffè Mulassano)

Chef presenterà rivelando di cosa sarà composto il tramezzino dedicato alla sua invenzione".

Roberto Rossi

BAR Ferrari

Il tuo Caffè
a Cerveteri

Via Settevene Palo, 58
00052 CERVETERI (RM)
Tel 06 9941971

Roma Golf Cup 2026, il circuito che rivoluziona il golf amatoriale riparte da Castelgandolfo

Shotgun start, networking e premi esclusivi: Just Golf Eventi inaugura la nuova edizione con una formula che trasforma ogni gara in un'esperienza collettiva

di Virginia Rifulato

Un golf club interamente dedicato all'evento, con le partenze dei giocatori che scattano tutte insieme come se il tempo si fermasse su diciotto buche, condivise da cima a fondo. E al tramonto, nessuno è già a casa, perché il brindisi della premiazione unisce vincitori e partecipanti in un'unica, grande festa. Questo è il segreto della Roma Golf Cup, il circuito che Just Golf Eventi ha portato in dote al golf romano - e che venerdì 17 aprile ha aperto la sua seconda edizione nel suggestivo scenario del Country Club Castelgandolfo, tra i Castelli Romani, a pochi chilometri dalla residenza estiva dei Papi.

Un format che cambia le regole del gioco

C'è una parola che i golfisti italiani associano spesso ai tornei amatoriali: attesa. Attesa per le partenze scaglionate, attesa dei risultati, attesa della premiazione - e spesso, a quel punto, molti se ne sono già andati. Just Golf Eventi ha deciso di stravolgere questo schema con una formula tanto semplice quanto rivoluzionaria. Gianluca Indino e Stefano Maggi, i due fondatori della società, affittano il campo e la clubhouse per l'intera giornata. Nessuna interferenza esterna, nessuna interruzione: solo i partecipanti alla gara e gli sponsor, padroni assoluti di ogni buca e di una giornata a loro dedicata. Il cuore del format è specifico: la creazione di un circuito nel quale si sviluppano sinergie e affari sul green. Inoltre, la partenza shotgun consente a tutti i giocatori di scendere in campo nello stesso istante, distribuiti



STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La STE.NI: srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

Tel: 06 7230499

La STE.NI, srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.



IMPIANTI MECCANICI



IMPIANTI IDRICI



RICERCA & SVILUPPO



IMPIANTI ELETTRICI



IMPIANTI SPECIALI



IMPIANTI NAVALI



sulle diverse buche, e di concludere il giro alla stessa ora. Grazie a questa formula lo sponsor è valorizzato al massimo: può infatti godere di una platea numerosa di partecipanti e ospiti che si ritrovano insieme nella clubhouse per la premiazione e il post gara, con un risultato quasi magico. Ogni gara di Just Golf si presenta quindi come una giornata vissuta collettivamente: alta partecipazione garantita, atmosfera da grande evento, zero tempi morti.

La Roma Golf Cup: coppie, strategia e una finale internazionale

Alla sua seconda edizione dopo il debutto del 2025, la Roma Golf Cup 2026 si conferma il circuito a coppie più dinamico e strategico della Capitale. Tre tappe, sei gare, un unico obiettivo: conquistare la finale internazionale. Ogni squadra è guidata da un capitano e si costruisce gara dopo gara, alternando la formula four-ball (4 palle la migliore) e la Louisiana, un mix perfetto tra tecnica individuale e gioco di squadra. La prima tappa di Castelgandolfo, disputata in formula four ball, ha inaugurato un calendario che porterà i concorrenti su alcuni dei più bei percorsi del Lazio: da Fioranello al Golf Nazionale, fino a Terre dei Consoli, prima della resa dei conti nella finale - riservata alle migliori coppie del circuito - che si terrà a Marrakech. In palio, un'esperienza esclusiva all'estero per i campioni della classifica. Le gare si giocano sempre di venerdì: una scelta precisa, che coniuga la dimensione agonistica con quella del networking professionale, in un contesto dove il golf è anche e soprattutto un momento di incontro e di business tra persone e aziende. Gli sponsor e i partner, affiancati in questa edizione dal colosso ATAC e dalla Regione Lazio, spaziano dall'hotellerie di lusso ai brand sportivi, fino alla più alta tecnologia visiva e di intrattenimento, nonché alla ristorazione.

Premi che fanno sognare: viaggi, soggiorni e molto altro

Se il format è il cuore del circuito, i premi ne sono l'anima. Just Golf Eventi si è sempre distinta per la qualità dei riconoscimenti offerti: non semplici coppe o gadget, ma premi capaci di emozionare. Viaggi golfistici in destinazioni di prestigio, soggiorni esclusivi, sacche da golf di alta gamma, e poi prodotti degli sponsor, estrazioni a sorte con sorprese di pregio. Un pacco gara gratuito - tris di palline e tee marker, con acqua e integratori per prestazioni migliori - accoglie ogni partecipante già al mattino, perché in una gara Just Golf nessuno parte a mani vuote. La premiazione finale, che chiude la giornata con un apericena in clubhouse, è il momento in cui tutto si distilla: le storie di campo, i rimpianti per quel ferro tirato lungo, la gioia di una coppia che sale in classifica. E poi i nomi chiamati



al microfono, uno ad uno, per ogni categoria - lordo, netto, misto - in un'atmosfera che sa di festa vera.

Il valore degli sponsor: territorio, eccellenza e visione

La prima tappa della Roma Golf Cup 2026 ha potuto contare su un parterre di sponsor che rispecchia l'ambizione del circuito: nomi del territorio, aziende con una storia e una visione. Main sponsor è Verdeidea Group, società fondata da Sergio Dell'Edera, che ha scelto il golf come palcoscenico naturale per rafforzare la propria identità e il

proprio network. Al suo fianco, NERO Lifestyle (hotellerie di lusso), Cutter&Buck (brand di abbigliamento sportivo), Baxled (azienda specializzata nella produzione di ledwall, che ha portato la sua tecnologia visiva all'interno dell'evento), il ristorante Romolo al Porto, insegna della ristorazione romana (Anzio) che ha contribuito a rendere l'apericena finale un momento di autentico piacere gastronomico, e non ultimo Domarc Distillery, che da decenni distilla eccellenza nel cuore del Lazio con i suoi gin, grappe, amari e non solo.

Just Golf Eventi: dalla passione, una visione nuova

Dietro ogni gara di Just Golf c'è una filosofia precisa: il golf deve essere un'esperienza totale, non solo una competizione. Gianluca Indino e Stefano Maggi hanno costruito nel tempo una società capace di progettare circuiti, gare, viaggi golfistici e team building con un livello di cura che raramente si trova nel golf amatoriale italiano. Non a caso, a marzo 2025 Just Golf Eventi è stata premiata agli Italian Golf Awards 2025, riconoscimento assegnato da una giuria di esperti del settore

per chi contribuisce in modo concreto alla crescita del golf in Italia. Un attestato che racconta meglio di qualsiasi descrizione il percorso di una realtà che oggi conta oltre 1.500 golfisti nella propria community, grazie anche all'organizzazione di circuiti esclusivi.

Castelgandolfo dà il via: il circuito è aperto

Venerdì 17 aprile, tra le dolci colline che guardano verso il lago di Castelgandolfo, la Roma Golf Cup ha scritto la sua prima pagina del 2026. Le coppie iscritte hanno vissuto una giornata che i

golfisti presenti porteranno nel taccuino dei ricordi: la tensione della shotgun start con tutto il campo in movimento, i colpi decisi nel silenzio verde del percorso, e poi la clubhouse che si riempie, le risate, gli applausi alla premiazione. Il circuito è aperto. Le prossime tappe - a Fioranello, Golf Nazionale, Terre dei Consoli - attendono le coppie che vogliono salire nel ranking e sognare la finale internazionale. E chi non ha ancora giocato con Just Golf ha tutto il tempo per capire perché, chi lo fa una volta, non torna più indietro.

Premio Strega 2026: il viaggio dei dodici finalisti

“I convitati di Pietra” di Michele Mari (Einaudi), a cena col destino

di Milena Caporaso

“I convitati di Pietra” è il terzo romanzo protagonista di questa rubrica del Premio Strega 2026. Questo romanzo è stato scritto da Michele Mari - scrittore, filologo italiano, traduttore e professore universitario di Letteratura italiana - pubblicato lo scorso novembre 2025, e proposto da Vittorio Lingiardi - docente universitario, psicoanalista e psichiatra - con questa motivazione: «La scuola è un tempo fuori dal tempo, possiede il futuro delle nostre vite. Un'epoca che tutti vorremmo osservare, alcuni conservare, nella sua forma sospesa, apparentemente compiuta. La figura che sostiene il romanzo di Michele Mari è quella dei compagni di scuola, invitati di pietra al tavolo infinito degli amori e delle malattie, del denaro e dell'azzardo. Mari inventa una scrittura spietata capace di pietas,

tempera ogni parola senza manierismo, gioca con i vocaboli e ci fa giocare con loro, fin dai cognomi dell'appello che, come quelli delle squadre di calcio, popolano in ritmo di lista o di cantilena le anamnesi delle nostre esistenze. Ossessivo e toponomastico, intrapichico e filmografico, “I convitati di pietra” è un romanzo nero che si fa gioco del tempo che passa. Un libro comico e corale che sarebbe piaciuto a Carlo Emilio Gadda.»

È un romanzo che racconta la storia di ex compagni di classe del liceo che si rincontrano a cene con cadenza regolare e che hanno deciso di iniziare una ruffa macabra. Intorno al tavolo all'inizio ci sono trenta invitati che negli anni si trasformano in ‘convitati di pietra’. Al centro di questa storia ci sono il tempo e il suo scorrere inesorabile, la morte, l'amicizia, i legami che resistono o si deformano, le malattie, le coincidenze e le superstizio-



ni che si intrecciano nelle vite dei personaggi. Il risultato è un romanzo corale attraversato da un sarcasmo nero che convive con una

vena comica. La scrittura di Mari è diretta, poco artefatta, e proprio per questo estremamente efficace. Fin dalle prime pagine, la narrazione entra nel vivo senza preamboli, costruendo immagini nitide e immediate. Il lettore ha la sensazione di essere nella stessa stanza dei personaggi, seduto accanto a loro, e allo stesso tempo di osservarli dall'esterno: uno sguardo reso possibile da un narratore ironico e spietato, che non concede sconti ma riesce comunque a restituire umanità. Tutti i protagonisti guardano al futuro, molti li vediamo invecchiare, eppure restano comunque quei ragazzi che hanno stipulato quella scommessa nera, come se avessero appena lasciato il liceo. Questo è reso in modo molto azzeccato con la scelta del narratore di non chiamarli per nome ma sempre per cognome. Chiamarli in questo modo non significa che siano pensati come monodimen-

sionali, anzi ci vengono fatti osservare nei loro difetti e storture, tutti indici potenzialmente mortali. La sentenza di morte è sancita dallo stipulare della ruffa, e, da quel momento, è come se tutti diventassero di pietra. Quello che accade dopo è che Mari ci racconta il loro sgretolarsi e la caduta delle maschere che si sono autoimposti. Sebbene sia un romanzo breve, Mari stratifica in modo preciso tutte le morti, vizi e paranoie di ciascuno. A tratti sembra di essere a teatro o al cinema: i convitati di pietra restano immobili al tavolo, mentre lo sguardo di chi legge ne registra il progressivo logorarsi in un tempo sospeso. Proprio questa combinazione, fatta anche di un tono lucido e tagliente, della capacità di rendere visibile ogni scena e il gusto di un racconto tragicomico, a restituire quella sensazione piena e rara di avere tra le mani grande narrativa.

**80° PREMIO
STREGA
1947 - 2026
QUASI UNA VITA**

Occhidambra, il nuovo romanzo di Laura Canestrari, accoglie il pubblico al Piccolo Teatro Carlo Goldoni

di Virginia Rifilato

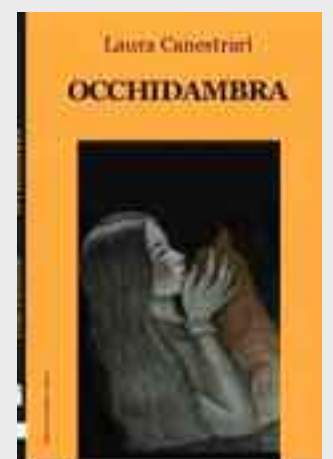
Venerdì 8 maggio, alle 18:30, il Piccolo Teatro Carlo Goldoni ospita la presentazione del volume di Laura Canestrari “Occhidambra”, pubblicato in questi giorni da Edizioni Progetto Cultura. Disponibile in libreria e online, “Occhidambra”, (le cui illustrazioni sono di Ilaria Granata) è un libro che nasce da un incontro reale e straordinario capace di condurre i lettori in un mondo vivace e imprevedibile: quello di Nat, una ragazzina dagli occhi color ambra. Secondo

capitolo della saga, il volume vede ancora una volta al centro la protagonista nata dalla penna e dalla vita dell'autrice. Il primo racconto, “Nat Occhidambra” (Porto Seguro, novembre 2021), aveva già conquistato i lettori più giovani. Questo nuovo volume ne prosegue le avventure e include “Il Collegio”, un'inedita storia della protagonista che conferma la capacità di Canestrari di parlare ai ragazzi con ironia, calore e profonda umanità. La genesi del personaggio affonda le radici in un momento di vita autentico e indimenticabile: l'8 aprile 2019 -

giorno del compleanno dell'autrice - Laura Canestrari era in Bulgaria quando ha incontrato per la prima volta sua figlia Natasha. Da quell'incontro è nata Nat Occhidambra: molte delle caratteristiche della protagonista riflettono la personalità di Natasha, oggi diciassettenne, cresciuta pagina dopo pagina insieme al romanzo. La stessa autrice ha raccontato dell'importanza del viaggio come potente motore della sua ispirazione: “La genesi dei miei libri arriva sempre dopo un viaggio, reale o immaginario. Ogni luogo nuovo

mi fornisce suggestioni molto forti e da lì la mia mente comincia a lavorare sulla storia.” La scrittura di Canestrari si nutre di grandi modelli: tra le sue fonti di ispirazione principali Pippi Calzelunghe di Astrid Lindgren e Il Giornalino di Giamburra di Vamba. Per i prossimi episodi - l'autrice prevede un terzo e un quarto capitolo, che accompagneranno Nat fino ai suoi 14 anni - lo sguardo si rivolge a Piccole Donne di Louisa May Alcott. Un immaginario letterario ricco e ambizioso, al servizio di una storia tutta contemporanea. Con il

suo stile diretto e coinvolgente, Laura Canestrari si rivolge a un pubblico dai 6 ai 14 anni, confermandosi autrice di riferimento per la narrativa ragazzi italiana. E il suo sogno è già proiettato oltre le pagine: «Mi piacerebbe moltissimo che Nat diventasse il personaggio di un fumetto, di un cartone... rendere questa ragazzina immortale e con una sua vita anche oltre i miei racconti». Un'ambizione che ha tutta la forza di chi scrive con il cuore, volando alto, con capacità immaginifica. In occasione dell'attesa presentazione al Piccolo Teatro



Carlo Goldoni (piazza Donna Olimpia, 5 - Roma), intervorranno sul palco l'autrice e dramaturg Antonella Antonelli, le attrici Maria Grazia Bordone, Elena Mancastroppa e Natasha Milesi. L'autrice Laura Canestrari sarà disponibile alla fine dell'incontro per un firmacopie.

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

PELLICCE ALVIANO
Il sottile piacere... della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza.

Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle maggiori aste mondiali e pertanto in grado di offrirvi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili.

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6
www.pelliccealviano.it

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Alla Camera dei Deputati si presenta il libro di Diego Palma "La vita come un'opera d'arte"

Approda alla Camera dei Deputati la presentazione del volume "La vita come un'opera d'arte" di Diego Palma, edito da La Zattera Edizioni. L'appuntamento è fissato per mercoledì 29 aprile, dalle ore 14:30 alle 15:30, presso la Sala Stampa di Via della Missione 4. Il libro, già al centro di attenzione da parte di testate online e portali culturali, si inserisce nel filone della narrativa contemporanea a carattere introspettivo. Diverse pubblicazio-

ni hanno evidenziato come l'opera affronti con uno stile essenziale e riflessivo i temi della crisi personale, della rinascita e della costruzione di un nuovo equilibrio esistenziale. In particolare, alcune recensioni apparse su siti specializzati del mondo scuola e cultura hanno sottolineato la capacità narrativa dell'autore di coniugare racconto autobiografico e riflessione universale, proponendo un percorso che invita il lettore a reinter-

pretare la propria vita come un processo creativo, in continua evoluzione. Il testo è stato inoltre descritto come un viaggio simbolico alla ricerca di senso, in cui esperienze, relazioni e luoghi contribuiscono alla definizione dell'identità individuale. All'incontro interverrà l'onorevole Gimmi Cangiano, componente della VII Commissione Cultura, Scienza e Istruzione della Camera, a conferma dell'inte-

resse istituzionale verso iniziative culturali che promuovono riflessioni sui temi della crescita personale e della formazione. A moderare sarà la giornalista Cristina Benenati de La Stampa. Insieme all'autore Diego Palma, prenderanno parte al dibattito Trifone Gargano, curatore della prefazione, e Alessandro Cocco, editore del volume. La presentazione rappresenta un'occasione di confronto tra mondo editoriale, istituzioni e pubbli-

co su un'opera che, anche grazie alla diffusione mediatica già avviata, si propone come contributo al dibattito contemporaneo sul significato dell'esperienza individuale e sulla possibilità di trasformare le difficoltà in opportunità di crescita. L'accesso è consentito esclusivamente con accredito da richiedere all'indirizzo e-mail: segreteria.cangiano@camera.it. È richiesto abbigliamento formale (giacca per gli uomini).



Oggi in TV domenica 26 aprile



06:00 - RaiNews24
07:00 - TG 1
07:05 - UnoMattina in famiglia
08:00 - TG 1
08:18 - UnoMattina in famiglia
08:50 - TG 1 L.I.S.
08:55 - Santa Messa da San Pietro
10:30 - A Sua immagine
12:00 - Regina Caeli da Piazza San Pietro
12:10 - A Sua immagine
12:20 - Linea Verde
13:30 - TELEGIORNALE
14:00 - Domenica In
17:15 - TG 1
17:18 - Che tempo fa
17:20 - Da noi...a ruota libera
18:40 - L'Eredità weekend
20:00 - TELEGIORNALE
20:35 - Affari tuoi
21:30 - Roberta Valente - Notaio in Sorrento
23:50 - TG1 Sera
23:55 - Speciale Tg1
01:05 - Che tempo fa
01:10 - Sottovoce e dintorni
02:40 - Da noi...a ruota libera
04:05 - Il Commissario Rex
04:45 - RaiNews24
05:30 - Rai Parlamento Punto Europa



06:00 - Piloti
06:10 - Un ciclone in convento
07:00 - TG2 - Storie
07:40 - TG2 Tutto il bello che c'e'
07:55 - TG2 Mizar
08:20 - TG2 Cinematinee'
08:25 - TG2 Achab Libri
08:30 - Il meglio di Playlist
09:25 - Heartland Coraggio
10:10 - La dolce attesa
11:00 - TG Sport Giorno
11:10 - Citofonare Rai2
13:00 - TG2 - GIORNO
13:30 - TG2 Motori
13:58 - Meteo 2
14:00 - Green Lovers
14:45 - Liegi - Bastogne - Liegi
18:05 - TG2 L.I.S.
18:10 - TG2 - Dossier
19:00 - F.B.I. - Veterani
19:42 - Conosci te stesso
20:30 - TG2 - 20.30
21:00 - N.C.I.S.
21:47 - Attimi rubati 1ª Visione Rai
22:45 - La Nuova DS
00:30 - L'altra DS
01:09 - Meteo 2
01:10 - Appuntamento al cinema
01:15 - RaiNews24



06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste
07:00 - Protestantesimo
07:30 - Sulla via di Damasco
08:05 - Mi manda Raitre
10:15 - O anche no
11:05 - TGR Estovest
11:30 - TGR Mediterraneo
12:00 - TG3
12:17 - TG3 Fuori Linea
12:25 - TGR Alta Quota
12:55 - TG3 LIS
13:00 - Napassione
14:00 - TG Regione
14:10 - TG Regione Meteo
14:15 - TG3
14:30 - In mezz'ora
16:45 - Kilimangiaro
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:30 - Report
23:15 - Inimitabili - Pier Paolo Pasolini
00:00 - TG3 Mondo
00:25 - Meteo 3
00:30 - In mezz'ora
02:45 - Fuori Orario. Cose (mai) viste
02:50 - Vampe di memoria e resistenza
04:00 - Spettri di lettera
04:05 - Fractions of Temporary Period
04:45 - Ad Adriano
04:55 - Echoes - Frammenti per Fuori Orario 2026
05:30 - Midsummer Night's Dreams (Color Separation Test)
05:45 - Relics of the Future



06:01 - 4 Di Sera Weekend
06:57 - La promessa
07:41 - Super Partes
09:02 - Terra Amara
10:16 - Dalla Parte Degli Animali
11:55 - Tg4 - Telegiornale
12:23 - Meteo.It
12:24 - Movie Trailer
12:26 - La Signora In Giallo
13:56 - Colombo
15:29 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)
15:33 - Diario Della Domenica
17:17 - Fuga Da Chernobyl: Le 48 Ore
Che Cambiarono Il Mondo
18:58 - Tg4 - Telegiornale
19:39 - Meteo.It
19:40 - La Promessa
20:29 - 4 Di Sera Weekend
21:30 - Fuori Dal Coro
00:50 - Senza Tregua - 1 Parte
02:09 - Tgcom24 Breaking News
02:16 - Meteo.It
02:18 - Senza Tregua - 2 Parte
02:49 - Movie Trailer
02:51 - Tg4 - Ultima Ora Notte
03:09 - L'ora Piu' Buia



06:00 - Prima Pagina Tg5
07:53 - Traffico
07:54 - Meteo
07:59 - Tg5 - Mattina
08:43 - Meteo
08:50 - Speciale Tg5 - Eros, Musica Senza Confini
09:41 - Documentario
10:00 - Santa Messa
10:57 - Melaverde - Le Storie
11:56 - Melaverde
12:58 - Tg5
13:33 - Meteo
13:39 - L'arca Di Noe'
13:59 - Beautiful
14:31 - Forbidden Fruit
15:08 - La Forza Di Una Donna
16:30 - Verissimo
19:13 - Avanti Un Altro - Story
19:54 - Tg5 Prima Pagina
20:04 - Tg5
20:38 - Meteo
20:43 - La Ruota Della Fortuna
21:20 - Riassunto - Racconto Di Una Notte
21:21 - Racconto Di Una Notte
00:11 - Pressing - Nel Cuore Dello Sport
01:36 - Tg5 - Notte
02:22 - Meteo
02:23 - Solo
04:00 - Un Altro Domani
05:42 - R.I.S. 2 Delitti Imperfetti



07:11 - The Tom & Jerry Show
07:51 - New Looney Tunes
08:38 - Young Sheldon
09:56 - The Big Bang Theory
10:50 - Due Uomini E 1/2
11:48 - Drive Up
12:25 - Studio Aperto
12:58 - Meteo.It
13:05 - Sport Mediaset Xxl
14:00 - E-Planet
14:30 - Dr. House - Medical Division
16:26 - Ncis: New Orleans
18:05 - I Tesori Perduti Dell'antica Roma
18:29 - Studio Aperto Live
18:30 - Meteo.It
18:31 - Studio Aperto
18:56 - Studio Aperto Mag
19:32 - Hawaii Five-0
20:33 - Ncis - Unita' Anticrimine
21:20 - Zelig On
00:18 - Come Ti Rovino Le Vacanze 1 Parte
01:03 - Tgcom24 Breaking News
01:12 - Meteo.It
01:13 - Come Ti Rovino Le Vacanze 2 Parte
02:24 - Studio Aperto - La Giornata
02:35 - Ciak News
02:43 - Sport Mediaset - La Giornata
03:03 - Strange Evidence
05:15 - Visti Dal Cielo

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.
SEDE LEGALE:
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma
SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it
Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma
Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003
Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



Canale 81 Lazio

Segui le trasmissioni della nostra emittente. Canale 81 del digitale terrestre copre per intero la regione del Lazio. È anche possibile guardare Canale 81 Lazio in diretta live streaming sul web collegandosi al sito ufficiale della rete. Sotto alcune delle nostre trasmissioni.



**OGNI
LUNEDÌ
ORE 21**

Un programma di MICHELE PLASTINO



**OGNI
VENERDÌ
ORE 20.45**

Un programma di CARLO FALLUCCA

SOCIETAS **OGNI SABATO
ORE 21.00**

Un programma di FABRIZIO BONANNI SARACENO

**OGNI
GIOVEDÌ
ORE 22**

LE ECCELLENZE CHE
FANNO GRANDE L'ITALIA

Un programma
di MANUELA BIANCOSPINO



Polis **OGNI GIOVEDÌ
ORE 20.45**

Un programma di LUIGI P. SAMBUCINI

**OGNI
MARTEDÌ
ORE 22.30**



Un programma
di FRANCESCO CERTO

